



# Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

*Settore Formazione Professionale  
Catalogo dei corsi di formazione*

Aprile 2009

*I corsi predisposti sono in linea con il Programma delle Materie oggetto di  
eventi formativi*



# Indice

<b>A. ORDINAMENTO, DEONTOLOGIA E TARIFFE DELLA PROFESSIONE</b> .....	5
Ordinamento della professione di dottore commercialista ed esperto contabile .....	7
Norme deontologiche nell'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile .....	8
<b>B. ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE</b> .....	9
Nuove logiche di organizzazione e pianificazione dello studio professionale: la ricerca dell'efficienza ed il perseguimento della qualità .....	11
Nuove logiche di organizzazione e controllo dello Studio Professionale.....	12
Il controllo strategico dei costi e il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza negli studi professionali.....	13
Le forme organizzative di studio professionale e i momenti straordinari della vita di studio (aspetti di valutazione delle quote e pianificazione del percorso strategico). .....	14
Il dottore commercialista ed esperto contabile e il cliente - Ottimizzare la relazione per un mutuo beneficio.....	15
<b>C. MATERIE ECONOMICO-AZIENDALI</b> .....	16
I principi contabili nazionali .....	18
I principi contabili internazionali.....	20
Analisi e valutazione del sistema di controllo interno .....	22
Corso base sul controllo contabile per sindaci di società non quotate e per revisori contabili.....	23
Doveri di vigilanza del collegio sindacale che non esercita il controllo contabile.....	24
Doveri di vigilanza del collegio sindacale che non esercita il controllo contabile Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile. L'approccio nelle piccole e medie imprese secondo il documento interpretativo ISA 1005 – “considerazione sulla revisione delle imprese ed enti minori”. .....	25
Attività del collegio sindacale con controllo contabile: doveri di vigilanza e controllo con particolare riferimento alle PMI.....	27
Funzioni di sindaco in società.....	29
I finanziamenti agevolati per le imprese: gli incentivi finanziari .....	31
I finanziamenti agevolati per le imprese: gli incentivi fiscali.....	33
Opportunità per le imprese nel project financing.....	35
Dal bilancio al business plan al rating d'impresa - Analisi di bilancio – business plan (parte qualitativa) – business plan (parte quantitativa) – interrelazioni con il rating di Basilea Due .....	37
La consulenza aziendale nella crisi d'impresa.....	38
L'intervento professionale nel contenzioso bancario sul Conto Corrente bancario: anatocismo, tassi usurari, tassi di sostituzione, trasparenza .....	39
Programmazione, gestione e controllo negli enti locali.....	41
Vademecum per il revisore negli enti locali - principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione negli enti locali -.....	42
Valutazione della responsabilità e della trasparenza delle aziende non profit.....	43
Il funzionamento e la fiscalità delle società cooperative .....	45
<b>D. MATERIE GIURIDICHE</b> .....	46
Il patto di famiglia. Natura – Nozione – Requisiti – Trasferimento d'azienda e trasferimento di partecipazioni .....	48
Le nuove regole di governance societaria alla luce della legge sul risparmio.....	50
Profili di responsabilità del collegio sindacale .....	51
L'assistenza finanziaria delle società per azioni nelle operazioni sul capitale .....	52
La posizione del socio, l'amministrazione e il controllo nelle s.r.l. ....	53
Amministrazione e controllo nelle s.p.a.....	54
Responsabilità delle persone giuridiche e modelli organizzativi per la prevenzione dei reati .....	55

La riforma del diritto fallimentare .....	56
Esecuzioni immobiliari .....	58
Vicende incidentali del processo tributario – Tutela cautelare – Procedimento conciliativo .....	59
La fiscalità differita .....	61
L'accertamento delle imposte .....	62
L'imposta sul reddito delle società .....	63
Il reddito d'impresa .....	64
Profili fiscali di cessione e conferimento di azienda e partecipazioni .....	65
Il trattamento fiscale dei rimborsi spese .....	66
Profili fiscali della liquidazione ordinaria.....	67
Il regime fiscale agevolato per i contribuenti minimi .....	68
Il regime fiscale di deducibilità extracontabile dei componenti negativi di reddito .....	69
La disciplina fiscale degli interessi passivi .....	70
Antiriciclaggio: normativa e adempimenti per i professionisti.....	71



**A.**  
**ORDINAMENTO, DEONTOLOGIA E TARIFFE**  
**DELLA PROFESSIONE**



## ORDINAMENTO PROFESSIONALE – DEONTOLOGIA

(A.1 – A.2)

## Ordinamento della professione di dottore commercialista ed esperto contabile

*OBIETTIVI*

Il corso affronta la tematica specifica del nuovo ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nonché delle norme deontologiche che ne regolano l'attività professionale.

*PROGRAMMA*

## Parte I - Introduzione:

Il d.lgs. 28 giugno 2005, n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34"

Le norme di deontologia professionale

## Parte II - L'ordinamento della professione di dottore commercialista e degli esperti contabili

La professione di dottore commercialista ed esperto contabile: l'oggetto della professione, la tutela dei titoli professionali, le incompatibilità

Il Consiglio Nazionale

I Consigli dell'Ordine

Insediamiento dei nuovi Ordini territoriali e del nuovo Consiglio Nazionale nel periodo transitorio

L'accesso alla professione (tirocinio – esame di Stato); l'accesso nella fase transitoria

Gli albi: tenuta degli albi, iscrizione e cancellazione

Il procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni disciplinari (censura, sospensione, radiazione)

Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale

Le tariffe professionali; le modifiche apportate dal decreto Bersani

## Parte III - Il codice deontologico del dottore commercialista ed esperto contabile

I principi generali: indipendenza, obiettività, integrità, riservatezza, aggiornamento del dottore commercialista e rapporti con altri professionisti

I rapporti di colleganza

I rapporti con la clientela

I rapporti con gli enti istituzionali di categoria

I rapporti interni: rapporti con collaboratori e dipendenti

Incompatibilità, divieto di esercizio abusivo della professione

I rapporti esterni: rapporti con stampa, pubblici ufficiali e altri professionisti

La pubblicità; le modifiche apportate dal decreto Bersani

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



---

## DEONTOLOGIA

(A.2)

### Norme deontologiche nell'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile

#### *OBIETTIVI*

Il corso offre un'approfondita analisi dei principi e delle norme deontologiche che governano l'attività dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nell'operatività quotidiana.

L'appartenenza all'Ordine crea un legame, un vincolo tra professionista iscritto e categoria professionale tale che lo stesso professionista è tenuto ad assumere comportamenti rispettosi non solo delle disposizioni di diritto sostanziale e processuale ma anche delle regole etiche contenute nelle norme deontologiche, per la tutela dei cittadini, rappresentanti il pubblico interesse, e della professione medesima.

Le norme deontologiche devono infatti costituire una chiara guida per gli iscritti nello svolgimento dell'attività professionale.

Oggetto di approfondimento sono, oltre ai Principi generali attraverso i quali si manifesta la correttezza etica, tutti le disposizioni in ordine ai Rapporti professionali.

Completa il programma l'analisi delle specifiche norme sulla concorrenza, anche alla luce delle modifiche e novità introdotte dalla Legge Bersani.

Particolare attenzione è riservata alle novità introdotte dalla Delibera n. 194 del 13.06.2007 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in vigore dal 12.08.2007.

---

#### *PROGRAMMA*

- Inquadramento generale delle norme deontologiche
- Analisi dei principi generali per una corretta operatività
- Esame dei rapporti professionali:
  - Rapporti con i colleghi
  - Rapporti con i clienti
  - Rapporti con gli enti istituzionali di categoria
  - Rapporti con i collaboratori ed i dipendenti
  - Rapporti con i praticanti
  - Altri Rapporti
- Considerazioni sulla Concorrenza
- Mancato rispetto delle norme deontologiche e procedimenti disciplinari
- Disquisizioni in ordine alle incompatibilità
- *Risposte a quesiti*

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



**B.**  
**ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO**  
**PROFESSIONALE**



---

EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE  
(B.2)

Nuove logiche di organizzazione e pianificazione dello studio professionale: la ricerca dell'efficienza ed il perseguimento della qualità

*OBIETTIVI*

Il corso si propone di esaminare l'organizzazione degli studi professionali evidenziandone le peculiarità e i caratteri distintivi. Vengono presentati alcuni selezionati strumenti per il miglioramento della gestione; la messa in opera di un sistema di procedure per l'organizzazione di riunioni di lavoro; la gestione dei gruppi di miglioramento; lo sviluppo di strategie di coinvolgimento, di sensibilizzazione e di responsabilizzazione delle Risorse Umane. Il corso si completa con applicazioni pratiche di casi concreti della vita dello Studio Professionale.

---

*PROGRAMMA*

Parte I

Nuove logiche di organizzazione dello studio professionale

Parte II

La gestione del tempo e degli obiettivi

Parte III

Come organizzare una riunione di lavoro

Parte IV

La motivazione e gestione delle risorse umane nei gruppi di lavoro

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



---

EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE  
(B.2)

## Nuove logiche di organizzazione e controllo dello Studio Professionale

### *OBIETTIVI*

L'intervento formativo si propone di esaminare l'organizzazione degli Studi Dottori Commercialisti evidenziandone le priorità in una logica innovativa nonché di approfondire le tematiche inerenti al Controllo di Gestione degli Studi Professionali al fine di un adeguato monitoraggio del processo di creazione di valore orientato al cliente. Obiettivo è attraverso un processo di "Informazione"/"Formazione" passare alla "Curiosità" e all' "Interesse" in un mercato professionale in continuo cambiamento.

---

### *PROGRAMMA*

#### Parte I

Gestione del cambiamento nello Studio Professionale

#### Parte II

Come gestire con efficacia il proprio tempo all'interno dello Studio Professionale

#### Parte III

Come organizzare una Riunione di Studio

#### Parte IV

Come creare un Team di Successo

#### Parte V

Il gruppo – squadra – team: fasi evolutive

#### Parte VI

Il Controllo di Gestione negli Studi Professionali

#### Parte VII

Analisi strategica dei costi dello Studio Professionale

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



---

EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE  
(B.2)

Il controllo strategico dei costi e il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza negli studi professionali

*OBIETTIVI*

Il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti il controllo di gestione degli studi professionali, al fine del costante ed adeguato monitoraggio del processo di creazione di valore orientato al cliente. Il corso analizza l'importanza strategica dell'organizzazione dello studio professionale ed evidenzia le peculiarità e i caratteri distintivi dei costi generati dalla struttura professionale allestita e sviluppata per erogare il servizio alla clientela. Particolare attenzione è dedicata a quelle componenti dell'organizzazione ed a quelle attività che generano costi spesso di natura indiretta e comune, per così dire "sommersa", e conseguentemente di difficile considerazione e quantificazione.

---

*PROGRAMMA*

Parte I

Il controllo strategico dello studio professionale

Parte II

Impostazione del controllo di gestione

Parte III

Attività fatturabili e non fatturabili – quale equilibrio?

Parte IV

Il servizio offerto e il rapporto con il cliente

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



---

EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE  
(B.2)

Le forme organizzative di studio professionale e i momenti straordinari della vita di studio (aspetti di valutazione delle quote e pianificazione del percorso strategico).

*OBIETTIVI*

Il corso si propone di fornire degli strumenti per seguire l'evoluzione della dimensione e del profilo dello studio, per pianificarne la crescita e lo sviluppo scegliendo fra le forme possibili di studio professionale attraverso una preventiva valutazione delle principali conseguenze di ogni alternativa. A ciò si aggiunge la proposta di strumenti valutativi dello studio nei momenti di cessione/passaggio delle quote.

*PROGRAMMA*

Parte I

La pianificazione strategica della forma organizzativa dello studio: la coerenza fra risorse, struttura, strategia

Parte II

Lo studio associato organizzato: strategia, condizioni operative, organizzazione del lavoro

Parte III

I criteri per la ripartizione degli utili in presenza di più professionisti

Parte IV

La cessione della quota e i criteri di valutazione

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



---

## EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE (B.2)

### Il dottore commercialista ed esperto contabile e il cliente - Ottimizzare la relazione per un mutuo beneficio

#### *OBIETTIVI*

Il rapporto con il cliente costituisce l'essenza stessa della professione del dottore commercialista ed esperto contabile. Una maggiore consapevolezza dei meccanismi attraverso i quali si costruisce e si sviluppa la relazione con il cliente può aiutare il professionista a migliorare la propria capacità di cogliere i bisogni e a soddisfarli, nel rispetto delle limitazioni imposte dalla deontologia professionale.

La trattazione esamina con spirito critico gli approcci e le tecniche di rilevazione e di utilizzo dei dati che riguardano il cliente, in un'ottica di customer satisfaction, fornendo indicazioni pratiche per sviluppare efficacemente nuove relazioni e proporre nuovi servizi professionali ad elevato valore aggiunto.

---

#### *PROGRAMMA*

Modulo I - La prestazione professionale: modalità di erogazione, requisiti del cliente e problematiche

- Qualità percepita e qualità attesa
- Classificazione e caratteristiche generali dei clienti
- Modalità di relazione e di fidelizzazione del cliente: il marketing one to one
- Strumenti di customer relationship management

Modulo II - La prestazione professionale: il contenuto tecnico e quello relazionale

- I tratti e le caratteristiche della professionalità: come migliorarli e riprodurli
- Lo sviluppo nel tempo della relazione: da tecnico a professionista di fiducia
- Come acquisire nuovi clienti e nuovi incarichi nel rispetto della deontologia
- Il ruolo dello studio e dei collaboratori nella relazione col cliente: tutti devono aiutare
- La riservatezza e la privacy nella prestazione professionale

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



**C.**  
**MATERIE ECONOMICO-AZIENDALI**



---

## RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA (C.1)

### I principi contabili nazionali

#### *OBIETTIVI*

Il corso si propone, attraverso un esame della natura, della funzione e dell'utilizzo dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di analizzare gli aspetti applicativi relative a tali regole, con riferimento in particolare alle aree più significative di bilancio, tra cui: immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, titoli e partecipazioni, fiscalità anticipata e differita, fondi rischi e oneri, ecc... Con riguardo agli schemi di bilancio, sarà approfondita la presentazione del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. Le tematiche verranno affrontate sia tramite un lavoro di inquadramento generale delle principali problematiche, sia tramite lo studio delle problematiche di natura tecnico-applicativo. A tal fine, saranno forniti ai partecipanti le slide utilizzate dai docenti e taluni documenti di approfondimento.

---

#### *PROGRAMMA*

##### **Modulo 1 – Schemi di bilancio (OIC 1)**

- Inquadramento normativo
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto: le informazioni richieste nella nota integrativa
- Il rendiconto finanziario: finalità, presupposti e modalità di redazione

##### **Modulo 2 – Immobilizzazioni materiali (OIC 16)**

- Rilevazione iniziale e presentazione nello stato patrimoniale
- Capitalizzazione di oneri finanziari
- Ammortamento: stima della vita utile, valore residuo e criteri di ammortamento
- L'iscrizione di perdite durevoli di valore
- Il leasing finanziario

##### **Modulo 3 – Immobilizzazioni immateriali (OIC 24)**

- Rilevazione iniziale e presentazione nello stato patrimoniale
- Trattamento degli oneri pluriennali
- Costi di ricerca e sviluppo
- Licenze, marchi e brevetti
- Avviamento
- Ammortamento e iscrizioni di perdite durevoli di valore

##### **Modulo 4 – Rimanenze (OIC 13; OIC 23) e Crediti (OIC 15)**

- Definizione e classificazione
- Valutazione e rilevazione delle rimanenze di magazzino
- Valutazione e rilevazione dei lavori in corso su ordinazione
- Crediti

##### **Modulo 5 – Titoli e partecipazioni (OIC 20)**

- Definizione e classificazione dei titoli
  - Iscrizione nell'attivo circolante e nell'attivo immobilizzato
  - Valutazione dei titoli iscritti nel circolante o nell'attivo immobilizzato
  - Definizione, classificazione e valutazione delle partecipazioni
  - Partecipazioni in società controllate e in società collegate
  - Azioni proprie
-

**Modulo 6 – Fiscalità corrente e differita (OIC 25)**

- Presupposti: le differenze temporanee
- Modalità di computo e rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva
- Casi applicativi

**Modulo 7 – Fondi rischi e oneri, TFR, Debiti (OIC 19)**

- I Fondi: definizione, presupposti e classificazione
- Rilevazione dei Fondi rischi e oneri
- Il TFR: inquadramento (ante e post riforma previdenziale)
- Rilevazione del TFR
- I Debiti: classificazione e loro rilevazione

---

DURATA	16 ore
COSTO D'ACQUISTO	5.000,00 + IVA

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA  
(C.1)

## I principi contabili internazionali

### *OBIETTIVI*

Il corso mira, attraverso un esame della natura, della funzione e dell'utilizzo dei Principi contabili internazionali emanati dallo International Accounting Standards Board (IFRS) ad analizzare gli aspetti applicativi e la compatibilità degli IFRS con l'attuale quadro normativo locale di riferimento con particolare riguardo alla redazione del bilancio d'esercizio, consolidato. Le tematiche verranno affrontate sia tramite un lavoro di inquadramento generale delle principali problematiche connesse alla "conversione" sia tramite lo studio delle problematiche di natura tecnico-applicativo.

### *PROGRAMMA*

#### Modulo 1 - Il quadro di riferimento

Parte generale. Il processo di armonizzazione contabile e la convergenza verso gli IFRS

L'applicazione degli IFRS a livello comunitario e a livello di Stati membri

Il ruolo dell'EFRAG e dell'OIC nel processo di statuizione dei principi contabili internazionali e nazionali

Il Quadro sistematico di riferimento (Framework): finalità e postulati di bilancio

#### Modulo 2 - Gli Schemi di bilancio

La prima applicazione degli IFRS: il progetto dell'ED1 e lo stato dell'arte a livello nazionale

IAS 1 – Presentazione del bilancio. Composizione e schemi

IAS 7 – Il Rendiconto finanziario

IAS 8 – Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori determinanti

#### Modulo 3 - La valutazione delle poste di bilancio: l'attivo

IAS 16 - Le immobilizzazioni materiali

IAS 40 – Investimenti immobiliari

IAS 24 – Le immobilizzazioni immateriali

IAS 36 – Le riduzioni durevoli di valore delle attività

IAS 2 – Le rimanenze di magazzino

#### Modulo 4 - La valutazione delle poste di bilancio: il passivo

IAS 37 – Passività e accantonamenti

IAS 12 – Trattamento contabile delle imposte sul reddito

IAS 23 - Gli oneri finanziari

IAS 21 - Operazioni e partite in moneta estera

#### Modulo 5 - Gli strumenti finanziari

IAS 32 - La classificazione delle poste del passivo come liability o come equità

- La classificazione degli elementi

IAS 39 - La valutazione degli strumenti finanziari

Le operazioni di copertura (hedge accounting)

#### Modulo 6 - La contabilizzazione di alcune particolari operazioni

IAS 11 - Le commesse a lungo termine

IAS 17 – La contabilizzazione delle operazioni di leasing

#### Modulo 7 - Aggregazioni di imprese

IAS 22 - Le aggregazioni di imprese: pooling e purchase method

La valutazione dei beni

Il trattamento contabile dell'avviamento positivo e negativo  
Analisi comparativa con la nostra normativa

Modulo 8 - Il bilancio consolidato

La contabilizzazione delle controllate

L'applicazione del metodo del patrimonio netto

Le società veicolo ed altri problemi di consolidamento

---

DURATA	16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€5.000,00 + IVA



---

REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI  
(C.2)

Analisi e valutazione del sistema di controllo interno

*OBIETTIVI*

L'analisi e la valutazione del controllo interno costituiscono uno dei principali compiti dei sindaci di società quotate, la cui conoscenza è necessaria sia per i sindaci di società non quotate che hanno l'obbligo del controllo dei bilanci, sia per i professionisti che intendono svolgere l'attività di revisione contabile finalizzata alla certificazione dei bilanci. Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle principali procedure di analisi e valutazione del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al sistema amministrativo-contabile.

---

*PROGRAMMA*

Parte I (2 ore)

Panoramica generale sul sistema di controllo interno

La rilevanza del sistema di controllo interno nelle società con azioni quotate, alla luce del decreto legislativo n. 58/98

La rilevanza del sistema di controllo interno nelle società con azioni non quotate

Il sistema dei rischi d'impresa e la gestione degli stessi nelle PMI e nelle grandi imprese

Parte II (4 ore)

Il sistema di controllo interno nelle società con azioni quotate e nelle società controllate dalle quotate

Parte III (6 ore)

Il sistema di controllo nelle piccole e medie imprese: gli elementi fondamentali del sistema e la necessità per il professionista di calarsi nella singola realtà aziendale valutandone la specificità

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



## REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(C.2)

## Corso base sul controllo contabile per sindaci di società non quotate e per revisori contabili

**OBIETTIVI**

La riforma del diritto societario implica per il Dottore Commercialista ed Esperto Contabile nuove opportunità nell'ambito del controllo legale dei conti sia per coloro che rivestono incarichi sindacali sia per chi riveste l'incarico di revisore che svolge l'attività di controllo contabile.

Al fine di potere svolgere queste funzioni con la dovuta diligenza il Dottore Commercialista ed Esperto Contabile deve opportunamente organizzarsi e dotarsi di una specifica preparazione.

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dell'attività di controllo contabile e delle sue principali tecniche operative (principi di revisione).

Il corso assume un'importanza fondamentale per i professionisti che vogliono svolgere la funzione di sindaco in società non quotate alla luce delle novità introdotte nel sistema dei controlli societari.

**PROGRAMMA**

## Parte I (4 ore)

## Parte generale

La revisione contabile in Italia: caratteristiche e disciplina

Il Registro dei Revisori Contabili e l'Albo Speciale CONSOB

Indipendenza del revisore

Incompatibilità e requisiti di professionalità ed onorabilità

I Principi di revisione italiani e gli International Standards on Auditing dell'IFAC-IAPC

Analisi dei nuovi principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale nell'ottobre 2002 e confronto con i precedenti principi

Analisi e valutazione del sistema di controllo interno: cenni (per approfondimento rinvio al seminario n.2)

La tecnica campionaria (Audit Sampling)

Le procedure analitiche

Organizzazione del lavoro di revisione: le carte di lavoro

## Parte II (16 ore)

La revisione del bilancio e della relazione sull'attività di revisione

Attività preliminari, la conoscenza dell'attività della società sottoposta al controllo contabile, le informazioni da assumere

La permanenza della continuità aziendale

Le principali procedure di revisione applicate alle principali aree della Stato Patrimoniale:

- immobilizzazioni materiali ed immateriali e relativi ammortamenti
- crediti
- rimanenze di magazzino
- titoli e partecipazioni (cenni sul controllo del bilancio consolidato), le responsabilità del revisore nei gruppi di imprese
- ratei e risconti
- patrimonio netto
- debiti
- fondi per rischi ed oneri
- conti d'ordine

Le procedure di revisione riguardanti il Conto Economico

Le procedure di revisione della Nota Integrativa e dei principali dati della relazione sulla gestione

I vari tipi di giudizi sui bilanci

La relazione finale del soggetto incaricato del controllo contabile

DURATA

20 ore

COSTO D'ACQUISTO

€6.300,00 + IVA



## REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(C.2)

**Doveri di vigilanza del collegio sindacale che non esercita il controllo contabile****OBIETTIVI**

La riforma della disciplina delle società di capitali ha introdotto significative novità nell'ambito del sistema dei controlli societari.

In un contesto normativo profondamente rinnovato agli organi preposti sono affidati nuovi ruoli e crescenti responsabilità.

Il consiglio Nazionale su tali argomenti ha diffuso uno schema di nuove norme di comportamento degli organi di controllo legale e, alla fine del 2002, i nuovi principi di revisione.

Il corso si prefigge di illustrare, con un taglio operativo, le linee guida per un comportamento diligente degli organi di controllo con particolare riferimento al collegio che non esercita le funzioni di controllo contabile.

**PROGRAMMA****PRIMA PARTE**

- Presentazione del corso
  - Presentazione della bozza delle nuove norme di comportamento
  - Formalità in occasione della nomina
  - Collegialità, compensi, sostituzione e cessazione
  - Incompatibilità ed indipendenza (cenni)
  - Responsabilità
- Doveri del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2403, I comma del Codice Civile
  - La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto
  - La vigilanza sui principi di corretta amministrazione

**SECONDA PARTE**

- Doveri del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2403, I comma del Codice Civile, segue
  - La vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo
  - La vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile
  - I poteri del collegio sindacale
  - Il riscontro e la denuncia dei fatti censurabili
  - L'attività del collegio sindacale nelle operazioni straordinarie

**TERZA PARTE**

- La vigilanza del collegio sindacale (che non esercita il controllo contabile) in ordine al bilancio dell'esercizio e alla relazione sulla gestione
  - Verbalizzazione dell'attività
  - La relazione dell'assemblea dei soci
  - I principi di riferimento per l'attività di controllo contabile (cenni)
  - Il controllo contabile nel corso dell'esercizio
  - Il controllo contabile sul bilancio e la relazione finale (cenni)

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA



## REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(C.2)

Doveri di vigilanza del collegio sindacale che non esercita il controllo contabile Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile. L'approccio nelle piccole e medie imprese secondo il documento interpretativo ISA 1005 – “considerazione sulla revisione delle imprese ed enti minori”.

**OBIETTIVI**

La riforma della disciplina delle società di capitali ha introdotto significative novità nell'ambito del sistema dei controlli societari.

In un contesto normativo profondamente rinnovato agli organi preposti sono affidati nuovi ruoli e crescenti responsabilità.

In particolare il controllo contabile previsto dall'art. 2409 bis del codice civile ha aperto un dibattito dottrinario ed interpretativo sul ruolo del soggetto incaricato e sulle tecniche più appropriate per adempiere ai doveri assegnati secondo la professionalità e diligenza richiesta dalla natura dell'incarico nella previsione codicistica.

Il corso si prefigge di illustrare, con un taglio essenzialmente pratico-operativo, le linee guida per un comportamento diligente degli organi di controllo con particolare riferimento alla figura del revisore unico e del collegio sindacale cui, nei casi previsti, sono attribuite le funzioni di controllo contabile.

**PROGRAMMA****PRIMA PARTE**

- Definizione di PMI secondo Isa 1005 e DM 18/4/2005, rilevanza ai fini della progettazione del controllo contabile
- Le regole di riferimento per il controllo contabile
- Aspetti generali
  - Collegio sindacale e revisore contabile: l'approccio all'incarico di controllo contabile, le differenze tra i due organi di controllo
  - I termini dell'incarico
  - L'indipendenza del soggetto cui è attribuito il controllo contabile rispetto a chi conferisce l'incarico
  - Il compenso
    - ✓ Lettera di conferimento dell'incarico
  - La documentazione del lavoro
  - Le responsabilità
- Aspetti operativi
  - La conoscenza dell'attività dell'ente che conferisce l'incarico
    - ✓ Caso di studio, esempi esplicativi
  - Analisi, conoscenza e valutazione del sistema organizzativo, amministrativo e contabile ( di controllo interno) in una pmi
    - ✓ Caso di studio, esempi esplicativi
  - La pianificazione del lavoro
    - ✓ Caso di studio, esempi esplicativi

**SECONDA PARTE**

- La significatività ai fini del controllo contabile dei bilanci delle piccole e medie imprese e la valutazione dei rischi
  - ✓ Caso di studio, esempi esplicativi
- Gli elementi probativi
  - come selezionarli ed acquisirli,
    - ✓ alcuni casi pratici
  - Panoramica sul controllo delle voci dell'attivo - Crediti –rimanenze-liquidità
  - Panoramica sul controllo delle voci del passivo - Debiti, Fornitori, fondi rischi

**TERZA PARTE**

- Il controllo contabile nel corso dell'esercizio: le verifiche periodiche

✓ Caso di studio

- La continuità aziendale: la valutazione del soggetto incaricato del controllo contabile e le conseguenti responsabilità
- Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio: l'approccio nelle imprese minori
- Caso di studio
- Un problema rilevante nelle imprese minori: l'importanza delle attestazioni della direzione
- La conclusione del lavoro
- Case study: memorandum conclusivo, verbalizzazione e giudizio finale

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA



## REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(C.2)

## Attività del collegio sindacale con controllo contabile: doveri di vigilanza e controllo con particolare riferimento alle PMI

*OBIETTIVI*

La riforma della disciplina delle società di capitali ha introdotto significative novità nell'ambito del sistema dei controlli societari.

In un contesto normativo profondamente rinnovato agli organi preposti sono affidati nuovi ruoli e crescenti responsabilità.

Il corso si prefigge di illustrare, con un taglio prevalentemente operativo, le linee guida per un comportamento professionale e diligente degli organi di controllo con particolare riferimento al collegio sindacale cui, nei casi previsti, sono attribuite anche le funzioni di controllo contabile.

Il programma, che sintetizza in un unico corso i programmi avanzati sul collegio sindacale e sulla revisione nelle piccole e medie imprese di Aristeia, si prefigge di porre l'accento sugli aspetti più significativi delle attività di vigilanza e di controllo allo scopo di fornire le conoscenze di base ai colleghi che rivestono tali ruoli in società che non fanno ricorso al mercato dei capitali di rischio e comunque con le caratteristiche dimensionali di una PMI.

*PROGRAMMA*

## I MODULO

- Presentazione del corso ed introduzione
  - Definizione di PMI secondo Isa 1005 e DM 18/4/2005, rilevanza ai fini della vigilanza e progettazione del controllo contabile
  - Collegialità, compensi, sostituzione e cessazione
  - Incompatibilità ed indipendenza ,
  - Responsabilità del sindaco e del revisore
- Doveri del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2406, I comma Codice civile
  - La vigilanza sull'osservanza della Legge e dello statuto
  - La vigilanza sui principi di corretta amministrazione
  - La vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo
  - La vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile
  - Esercizio dei poteri del collegio sindacale
  - Il riscontro e la denuncia dei fatti censurabili
  - Verbalizzazione dell'attività

## II MODULO

- Le regole di riferimento per il controllo contabile:
  - Aspetti generali ed operativi
    - Le regole di riferimento per un controllo efficace e diligente
    - La conoscenza dell'attività dell'ente che conferisce l'incarico, collegamento con l'attività di vigilanza
    - Analisi, conoscenza e valutazione del sistema organizzativo, amministrativo e contabile ( di controllo interno) in una PMI, collegamento con l'attività di vigilanza
    - La significatività ai fini del controllo contabile dei bilanci delle piccole e medie imprese e la valutazione dei rischi
    - La pianificazione del lavoro
  - Gli elementi probativi
    - Come selezionarli ed acquisirli,
    - alcuni casi pratici
    - Panoramica sul controllo delle principali voci dell'attivo: crediti - rimanenze-liquidità-

- immobilizzazioni
- Panoramica sul controllo delle voci del passivo - debiti, fornitori, fondi rischi, patrimonio
- La documentazione del lavoro

### III MODULO

- Il controllo contabile nel corso dell'esercizio: le verifiche periodiche
  - La continuità aziendale:
  - Aspetti rilevanti per il CS che esercita il controllo contabile
  - Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:
  - l'approccio nelle imprese minori
  - La conclusione del lavoro
  - Case study: memorandum conclusivo, verbalizzazione e giudizio finale
  - La relazione finale ex art. 2429 e 2409 ter c.c.

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA



## REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(C.2)

## Funzioni di sindaco in società

**OBIETTIVI**

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale dei problemi attinenti i compiti, le responsabilità e lo svolgimento delle funzioni attribuite ai sindaci delle società secondo la nuova disciplina sul controllo societario introdotta dalla riforma del diritto societario.

Obiettivo del corso è qualificare la preparazione del dottore commercialista-revisore contabile nell'ambito del controllo legale alla luce dei *Principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale* (ed. 1995/97), nelle more della prossima pubblicazione dei principi di comportamento degli organi di controllo legale, e di fornire l'illustrazione delle funzioni demandate al collegio sindacale dal decreto legislativo di riforma delle società.

**PROGRAMMA**

## Parte I

## Parte generale

1. Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di controlli
  - ✓ Posizione del Collegio Sindacale
  - ✓ Funzioni di consulenza, di controllo e sostitutive
  - ✓ Controlli di legittimità e contabili
  - ✓ Analisi comparata con i compiti dei sindaci di società quotate (Legge Draghi) e controllate dalle quotate
  - ✓ Composizione del Collegio
  - ✓ Responsabilità
  - ✓ Sistemi dualistico e monistico, le funzioni demandate al consiglio di sorveglianza e al comitato per il controllo della gestione
2. Incompatibilità, requisiti, indipendenza
  - ✓ Nomina del collegio sindacale
  - ✓ Nomina del revisore (unico e società)
  - ✓ I requisiti
  - ✓ Le incompatibilità
  - ✓ L'indipendenza secondo la Legge, secondo i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale (ed. 1995/97), le raccomandazioni della Commissione UE, la recente circolare del Consiglio Nazionale e, in prospettiva, secondo i prossimi principi della commissione di controllo delle società e negli enti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

## Parte II

3. Le funzioni attribuite al collegio sindacale
  - ✓ I doveri attribuiti al collegio, le funzioni di vigilanza, il controllo amministrativo e il controllo di legalità
  - ✓ Vigilanza sull'osservanza della Legge e dello statuto
  - ✓ Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, vigilanza sull'operato degli amministratori, partecipazione alle riunioni degli organi sociali
  - ✓ Forme e modalità di reazione dei sindaci nei confronti di atti e deliberazioni illeciti e/o scorretti
  - ✓ Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società
  - ✓ Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile
  - ✓ Organizzazione dell'attività di controllo. Utilizzo di dipendenti ed ausiliari
  - ✓ Verbalizzazione e tenuta del Libro delle adunanze e dei verbali del Collegio Sindacale
4. Cenni sul sistema di controllo interno (*l'analisi e valutazione del sistema di controllo interno sono approfonditi nello specifico corso e nel corso sul controllo contabile-revisione aziendale*)
5. L'esame dei bilanci e delle situazioni infrannuali
  - ✓ L'esame dei bilanci (per i sindaci cui non è attribuito il controllo contabile)
  - ✓ Le situazioni infrannuali
  - ✓ Il controllo della situazione finanziaria
  - ✓ La verifica della permanenza della continuità aziendale

### Parte III

Il controllo contabile (*il controllo contabile ed il successivo punto n° 7 sono approfonditi nello specifico corso sul controllo contabile-revisione aziendale e controllo legale dei conti*)

6. Il controllo contabile
  - ✓ Lo scenario, l'evoluzione ed il significato del controllo contabile
  - ✓ I doveri del revisore
  - ✓ I poteri del revisore
  - ✓ Le responsabilità
  - ✓ L'organizzazione delle attività di controllo contabile
  - ✓ Cenni sulla natura dei controlli sulla contabilità, sui bilanci e sulla revisione contabile
  - ✓ La redazione dei verbali di verifica e controllo, le carte di lavoro
7. Considerazioni sul controllo contabile nelle piccole e medie imprese

### Parte IV

Le attività conclusive

8. Vigilanza sul bilancio d'esercizio e sulla relazione sulla gestione: contenuto e differenze con i controlli di competenza del revisore
9. Contenuto della relazione dei sindaci all'assemblea dei soci
10. La relazione del soggetto incaricato del controllo contabile

### Modulo opzionale

## Funzioni di sindaco in società quotate e controllate dalle quotate

### OBIETTIVI

Il modulo si propone di fornire una conoscenza generale dei problemi attinenti la funzione, la responsabilità e le procedure di controllo amministrativo dei sindaci della società quotate e controllate da quotate, in base ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati".

### PROGRAMMA

#### Parte I

- ✓ La riforma Draghi, il raccordo tra la Legge Draghi e la riforma del diritto societario
- ✓ Il Collegio Sindacale delle società con azioni quotate
- ✓ La composizione del Collegio Sindacale. Sindaci di minoranza. Requisiti di professionalità ed onorabilità
- ✓ Vigilanza sulla relazione semestrale: contenuto e differenze con i controlli e competenza delle società di revisione
- ✓ Comunicazione alla CONSOB delle irregolarità riscontrate
- ✓ Contenuto della relazione dei sindaci all'assemblea dei soci

#### Parte II

- ✓ Attività dei sindaci nelle società controllate da società con azioni quotate
- ✓ Contenuto dei controlli contabili dei sindaci e differenze con i controlli delle società di revisione
- ✓ Pareri obbligatori
- ✓ Rapporti fra sindaci, revisori esterni e revisori interni
- ✓ Applicabilità per analogia di alcune disposizioni degli articoli da 148 a 153 del Decreto Draghi
- ✓ I controlli sindacali nelle società non quotate a capitale diffuso

---

DURATA	12 + 4 (modulo opzionale) ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA (+ €1.500,00 + IVA modulo opzionale)

## FINANZA

(C.4)

## I finanziamenti agevolati per le imprese: gli incentivi finanziari

**OBIETTIVI**

Il corso si propone di potenziare il bagaglio conoscitivo di quanti, professionalmente o per ragioni di ufficio, si occupano di finanziamenti agevolati, sia a livello europeo, che nazionale e regionale.

Attraverso una metodologia basata sulla costante verifica e messa in pratica in aula delle tematiche trattate, verranno fornite le conoscenze indispensabili per orientarsi nel mondo dei finanziamenti, cercare le informazioni e utilizzarle al meglio, progettare e gestire i bandi. In particolare, il corso fornisce in modo pratico la conoscenza della normativa comunitaria e delle leggi nazionali e regionali relative alla finanza agevolata, consentendo di analizzare i progetti di sviluppo aziendale che potrebbero essere oggetto di contributi finanziari. A tal fine, sono analizzati anche i modi e i tempi per la presentazione dei programmi di spesa, le tecniche per la redazione delle domande e dei piani di impresa (*business plan*), nonché per l'elaborazione delle previsioni economico-finanziarie relative al progetto aziendale.

Le conoscenze acquisite permetteranno di utilizzare tutte le opportunità di finanza agevolata che si presentano, sia perché si conoscono i canali di informazione, sia perché si ha un quadro completo dell'iter burocratico da seguire per la presentazione dei programmi di investimento.

**PROGRAMMA****Modulo 1: I CONCETTI BASE**

- ✓ Il concetto di aiuto di stato e la Carta Italiana degli aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013
- ✓ Le procedure per l'erogazione degli incentivi (automatica, valutativa e negoziale)
- ✓ Le forme di aiuto (contributi in conto impianti, in conto capitale, in conto gestione ecc.)
- ✓ Il regime de *minimis* (Regolamento Ce n. 1998/2006).

**Modulo 2: I FINANZIAMENTI A LIVELLO EUROPEO**

- ✓ Gli interventi a gestione diretta: Programmi comunitari (individuazione dei più significativi)
- ✓ Gli interventi a gestione indiretta: Fondi strutturali 2007-2013
- ✓ Il QSN 2007-2013
- ✓ I programmi operativi a titolarità regionale
- ✓ I programmi a titolarità statale

**Modulo 3: LE AGEVOLAZIONI A LIVELLO NAZIONALE**

- ✓ La programmazione negoziata: i contratti di programma
- ✓ Le leggi di incentivazione per la ricerca e sviluppo (D.lgs. 297/99 e DM 593/2000; Legge n. 46/82)
- ✓ Il sostegno all'internazionalizzazione (credito all'esportazione, programmi di penetrazione commerciale, costituzione di imprese all'estero, Fondi Venture Capital)
- ✓ Le agevolazioni per la creazione di impresa (autoimpiego ed autoimprenditorialità - D.lgs. 185/2000)
- ✓ Verso i nuovi strumenti di sviluppo (Industria 2015): Il fondo per la competitività e lo sviluppo e i Progetti di innovazione industriale; Il fondo per la finanza d'impresa
- ✓ Il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
- ✓ Le agevolazioni per le imprese femminili (legge n. 215/92)
- ✓ La legge 488/92 (un'analisi critica della principale normativa a sostegno degli investimenti produttivi)

**Modulo 4: GLI INCENTIVI REGIONALIZZATI**

- ✓ Il decentramento amministrativo: principi e conseguenze sugli strumenti di incentivazione alle imprese
- ✓ La legge Sabatini
- ✓ La legge n. 598/94
- ✓ Gli incentivi per gli artigiani (legge n. 949/52 e legge n. 240/81)
- ✓ Il Foncooper: legge n. 49/85

**Modulo 5: L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI: DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ALLA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO**

- ✓ Lo studio di fattibilità in generale
- ✓ Dall'idea al piano d'impresa: redazione del *business plan*
- ✓ Le fonti di copertura e le previsioni economico-finanziarie e patrimoniali
- ✓ La documentazione a supporto della rendicontazione del programma di investimento

**Modulo 6: IL TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI INCENTIVI FINANZIARI**

- ✓ Contributi in conto impianti
- ✓ Contributi in conto esercizio
- ✓ Contributi in conto capitale

---

DURATA	8/16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 / €5.000,00 + IVA

## FINANZA

(C.4)

**I finanziamenti agevolati per le imprese: gli incentivi fiscali****OBIETTIVI**

Il corso si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze formative degli addetti che si trovano ad operare in un settore in continua evoluzione. Il percorso didattico prevede un preliminare inquadramento della nozione di incentivo fiscale, con particolare attenzione a quelli riconosciuti sotto forma di credito d'imposta. Successivamente, il corso esaminerà i principali incentivi fiscali, compreso quelli rilevanti ai fini della disciplina IRAP, anche alla luce della copiosa produzione di prassi amministrativa. Infine, il corso si concentrerà sugli aspetti contabili/fiscali delle agevolazioni, tenendo conto delle indicazioni dei principi contabili.

**PROGRAMMA****Modulo 1: LE AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CREDITI DI IMPOSTA: ASPETTI GENERALI**

- ✓ La distinzione tra crediti di imposta automatici e crediti di imposta subordinati ad istanza preventiva;
- ✓ Modalità di fruizione dei crediti di imposta automatici
- ✓ Il passaggio ai soci di società di persone e soggetti assimilati dei crediti di imposta maturati dalla società
- ✓ L'obbligo di indicazione del credito in dichiarazione a pena di decadenza; la dichiarazione integrativa
- ✓ I limiti di utilizzo del credito di imposta: le deroghe
- ✓ Le sanzioni in caso di utilizzo indebito dei crediti di imposta

**Modulo 2: I CREDITI DI IMPOSTA FRUIBILI NELLE AREE SVANTAGGIATE**

Il credito di imposta per gli investimenti (art. 1, commi 271-279 della legge n. 296/2006)

- ✓ I presupposti per la maturazione del credito di imposta e i periodi interessati
- ✓ Le aree territoriali interessate
- ✓ Modalità di calcolo del credito di imposta
- ✓ Il diritto alla compensazione in F24 rispetto alla presentazione della dichiarazione
- ✓ L'applicazione della norma antielusiva
- ✓ La cumulabilità con altri incentivi

Il credito di imposta per le nuove assunzioni (commi da 539 a 547 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

- ✓ La struttura dell'agevolazione: il concetto di incremento occupazionale
- ✓ L'ambito territoriale di applicazione
- ✓ Condizioni per la maturazione del credito
- ✓ Modalità di determinazione del credito di imposta
- ✓ Le cause di decadenza dal beneficio

**Modulo 3: GLI ALTRI INCENTIVI FISCALI**

Il credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo (art. 1, comma 280 e ss. della legge n. 296/2006)

- ✓ Ambito soggettivo di applicazione
- ✓ Ambito oggettivo di applicazione (il collegamento con le disposizioni UE in materia di incentivi alla ricerca)
- ✓ La fruizione in compensazione differita dell'ammontare residuo

Il riconoscimento fiscale dei disavanzi di fusione/scissione o conferimento d'azienda (articolo 1, commi da 242 a 249 l.n. 296/06).

- ✓ Ambito soggettivo di applicazione

- ✓ Ambito oggettivo di applicazione

#### Gli altri incentivi minori

- ✓ Crediti di imposta in agricoltura
- ✓ Crediti di imposta per l'editoria
- ✓ Incentivi fiscali per le imprese cinematografiche
- ✓ Credito di imposta per l'aggregazione in studi professionali
- ✓ Crediti di imposta riferiti all'attività di trasporto
- ✓ Crediti di imposta per la concentrazione di imprese
- ✓ Crediti di imposta per la sicurezza

#### **Modulo 4: LE AGEVOLAZIONI IRAP**

- ✓ La deduzione aggiuntiva in ragione del numero dei dipendenti impiegati
- ✓ La deduzione riferita all'incremento del personale dipendente
- ✓ La deduzione riferita alla cd riduzione del cuneo fiscale
- ✓ Le deduzioni per il personale impiegato in attività di ricerca

#### **Modulo 5: IL TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI INCENTIVI FISCALI**

- ✓ Contributi in conto impianti
- ✓ Contributi in conto esercizio
- ✓ Contributi in conto capitale

---

DURATA	8/16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 / €5.000,00 + IVA

## FINANZA

(C.4)

## Opportunità per le imprese nel project financing

**OBIETTIVI**

Il corso mira alla diffusione della filosofia del *Project Financing* (PF), con particolare riferimento alle *Public Private Partnership* (PPP). Il PF è (e lo sarà progressivamente di più, nel tempo, con il consolidarsi dell'approccio "globale" all'economia) orientamento culturale ed insieme di tecniche operative imprescindibili per la realizzazione di iniziative e/o opere per le quali sono necessari ingenti capitali (e sono previsti ritorni economici solo nel medio e lungo termine). Esso, pertanto, assurge oggi a vera e propria cultura gestionale innovativa, tanto degli operatori imprenditoriali nel settore delle costruzioni (per cogliere nuove opportunità di mercato) quanto degli enti pubblici (per realizzare opere ed interventi che altrimenti, in ragione della sempre più esigua disponibilità finanziarie, non verrebbero messi al servizio della collettività). E' proprio con riferimento a quest'ultimi, infatti, che la filosofia del PF viene approfondita, per trovare e descrivere le possibili forme di collaborazione tra l'azione di governo dei territori e l'iniziativa imprenditoriale privata, attraverso la "delega" alla realizzazione e gestione di opere, servizi e, più in generale, di iniziative pubbliche.

Il corso è diretto sia all'approfondimento degli aspetti teorici che pratici del PF e delle PPP, con studio della normativa nazionale in materia nonché di casi ed esempi concreti di sua applicazione. Al riguardo, particolare attenzione sarà posta alla presentazione delle iniziative imprenditoriali da gestire con l'approccio del PF, attraverso la descrizione e lo studio delle tecniche per l'elaborazione del *business plan*.

**PROGRAMMA****Modulo 1: CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FINANZA DI PROGETTO**

- ✓ Dal finanziamento dell'impresa al finanziamento del progetto
- ✓ Lo sviluppo del *Project Financing* sui mercati finanziari internazionali
- ✓ Il *Project Financing* come strumento di internazionalizzazione delle imprese
- ✓ Il *Project Financing* come strumento di finanziamento delle infrastrutture
- ✓ Elementi di successo e criticità
- ✓ Le diverse tipologie di rischi
- ✓ L'allocazione dei rischi – tecniche negoziali e di copertura

**Modulo 2: LA FINANZA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

- ✓ Fasi ideali dei processi: dall'idea alla proposta
- ✓ L'identificazione dell'iniziativa
- ✓ Caratteristiche generali del PF nel Testo unico degli appalti
- ✓ La verifica urbanistica
- ✓ L'approccio finanziario
- ✓ Diverse modalità di corresponsione del prezzo
- ✓ La realizzazione delle opere
- ✓ La Gestione delle attività connesse

**Modulo 3: ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE**

- ✓ Il programma delle Opere Pubbliche
- ✓ Lo studio di pre fattibilità
- ✓ L'avviso pubblico
- ✓ L'invio e la raccolta delle proposte
- ✓ La fase di consulenza all'invio della proposta

- ✓ Il contenuto della proposta
- ✓ La valutazione
- ✓ La scelta di quella migliore

#### **MODULO 4: LA REALIZZAZIONE DEL *BUSINESS PLAN***

- ✓ Lo studio di fattibilità in generale
- ✓ Dall'idea al piano d'impresa
- ✓ I soggetti del *business plan*
- ✓ Le analisi di mercato
- ✓ Il piano degli investimenti
- ✓ Le fonti di copertura – tipologie di approvvigionamenti nel *project financing*
- ✓ Le previsioni economico-finanziarie e patrimoniali
- ✓ Prospetto dei Flussi finanziari previsionali
- ✓ Indici di redditività, liquidità e solidità

---

DURATA	8/16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 / €5.000,00 + IVA



## FINANZA

(C.4)

## Dal bilancio al business plan al rating d'impresa - Analisi di bilancio – business plan (parte qualitativa) – business plan (parte quantitativa) – interrelazioni con il rating di Basilea Due

### OBIETTIVI

L'evento formativo intende fornire nozioni, principi metodologici ed impostazioni operative utili ad affrontare con piena consapevolezza professionale la redazione di un completo e ragionato *business plan* (piano industriale o d'impresa), anche ricorrendo a strumenti operativi relativamente automatizzati come quello contenuto nel pacchetto «Business Plan e Piano Economico e Finanziario» proposto dalla Fondazione Aristeia in collaborazione con Banca Intesa MedioCredito SpA.

L'evento è articolato in tre moduli distinti ma interconnessi. Il primo modulo si propone di illustrare il significato e le modalità di impiego dei principali indici ed aggregati per l'analisi di bilancio, allo scopo di consentire valutazioni ragionate su documenti contabili sia consuntivi che previsionali. Il modulo richiama la struttura e riclassificazione dei fondamentali documenti contabili aziendali a rilevanza esterna (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario) e tratta tutti gli aggregati e gli indicatori sintetici utili per una compiuta diagnosi della situazione aziendale.

Il secondo modulo introduce al tema del *business planning*, illustrando brevemente i principi di redazione emanati dal CNDC. Successivamente, sono illustrate anche le caratteristiche salienti dello strumento operativo «Business Plan e Piano Economico e Finanziario». Con il supporto di tale strumento, viene presentato – a titolo di esempio applicativo – un completo *business plan* con un approccio «passo passo». Segue – tempo permettendo – la simulazione direttamente in aula di un ulteriore caso di redazione del *business plan*.

Il terzo e ultimo modulo descrive brevemente l'evoluzione recente del sistema bancario alla luce dell'introduzione delle regole di vigilanza sancite da Basilea Due. Ciò è propedeutico all'analisi dello strumento del *rating* e all'evidenziazione delle sue importanti interrelazioni sia con l'analisi di bilancio che con la redazione di adeguati *business plan*.

### PROGRAMMA

Parte I - Analisi di bilancio

Parte II – Business plan

- Parte II.1 – Business plan
  - I principi del CNDC e il pacchetto Aristeia-Intesa MedioCredito
- Parte II.2 – Business plan
  - Business plan (parte qualitativa). Caso dell'impresa X
- Parte II.3 – Business plan
  - Business plan (parte quantitativa e conclusioni). Caso dell'impresa X
- Parte II.4 – Caso dell'impresa Y (da sviluppare in aula)

Parte III – Interrelazioni con il rating di Basilea Due

- Parte III.1 – Basilea Due e l'evoluzione del rapporto banca-impresa: cenni
- Parte III.2 – Il rating e la sua determinazione

DURATA

12 ore

COSTO D'ACQUISTO

€3.800,00 + IVA



## FINANZA

(C.4)

**La consulenza aziendale nella crisi d'impresa****OBIETTIVI**

L'impresa opera in condizioni di continua esposizione ai rischi derivanti dall'esistenza di un mercato competitivo e complesso. Conseguentemente, essa può attraversare periodi di difficoltà o vera e propria debolezza, i quali possono presentare cause, manifestazioni ed intensità assolutamente varie ed eterogenee. Il corso, che rientra nel più ampio programma di formazione su "La consulenza aziendale nei momenti straordinari dell'impresa", si prefigge di fornire al partecipante un inquadramento sistematico, aggiornato e concreto, delle situazioni di difficoltà e crisi aziendali e, quindi, indicare procedure e mezzi, derivanti dalla strumentazione tipica della programmazione e del controllo di gestione, per il riconoscimento - possibilmente preventivo - la diagnosi e l'eventuale risoluzione di tali situazioni. Nel corso sono previsti indicazioni di metodo e casi di studio.

**PROGRAMMA**

- 1) Fondamenti di consulenza aziendale
  - 1.1) Le modalità dell'intervento consulenziale
  - 1.2) I contenuti dell'intervento consulenziale
- 2) La consulenza aziendale nei momenti straordinari dell'impresa: fasi della vita dell'impresa e individuazione dei momenti straordinari
- 3) Qualificazione e riconoscimento della crisi d'impresa
  - 3.1) Squilibri, e crisi: analogie e differenze
  - 3.2) Le cause della crisi
  - 3.3) Gli stadi di sviluppo delle crisi aziendali
- 4) Gli strumenti professionali per il riconoscimento
  - 4.1) Modelli di prevenzione
  - 4.2) Modelli revisionali
  - 4.3) Riconoscimento della crisi in atto: sintomatologia e analisi economico – aziendale
- 5) Gli strumenti professionali per la ricerca di soluzioni alla crisi
  - 5.1) Il piano di risanamento
  - 5.2) Le procedure concorsuali
- 6) Esempi e casi applicativi

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA

## FINANZA

(C.4)

## L'intervento professionale nel contenzioso bancario sul Conto Corrente bancario: anatocismo, tassi usurari, tassi di sostituzione, trasparenza

### OBIETTIVI

Il corso si prefigge di fornire un orientamento tecnico ed applicativo in merito agli interventi che il professionista può effettuare in qualità di consulente tecnico d'ufficio e di parte in sede di contenzioso sul rapporto tra banche e clienti.

Il percorso formativo prevede un iniziale e sintetico, ma rigoroso e organico, inquadramento delle problematiche oggetto di intervento professionale della sottostante disciplina normativa e della giurisprudenza rilevante. Segue l'approfondimento sulle metodologie di verifica e rimozione degli effetti anatocistici, usurari, interessi ultra legali e di scarsa trasparenza informativa nell'ambito del rapporto di conto corrente.

Molto spazio, sarà riservato all'esame dei quesiti inviati dai corsisti ai docenti ancor prima della giornata formativa (almeno 5 giorni prima).

L'esposizione coniuga rigore concettuale e pragmaticità tecnico-operativa. Sono previsti esempi numerici e anche simulazioni con il supporto di strumenti informatici e software professionali.

### PROGRAMMA

#### I MODULO – Struttura e dinamica del rapporto di conto corrente bancario

- Struttura e dinamica del rapporto di conto corrente bancario
- Il rapporto di conto corrente bancario e le operazioni di finanziamento a breve termine (scoperto, smobilizzo, anticipazione)
- Analisi del conto corrente bancario attraverso l'estratto conto: aspetti contabili e quantitativi
- Le configurazioni del tasso d'interesse ed il ruolo delle commissioni bancari di massimo scoperto
  - Il TEG
  - Il TAEG
  - La CMS
- Il principio di equivalenza finanziaria alla base delle valutazioni di conto corrente
- La determinazione del tasso effettivo di sconto dell'operazione
- Casi ed applicazioni per il calcolo del tasso effettivo: uso di fogli e strumenti informatici

#### II MODULO – La verifica dell'anatocismo e l'eliminazione dei suoi effetti nei rapporti di conto corrente bancario

- Il fenomeno dell'anatocismo nelle pratiche bancarie e sue conseguenze nel rapporto banca-impresa
- Depurazione dell'effetto anatocistico mediante il metodo sintetico e semplificato
  - Analisi del prospetto spese/competenze del conto corrente bancario
  - Condizioni di applicabilità del metodo e suoi limiti
  - Trattazione completa e "passo passo" di un caso pratico
  - Uso di fogli e strumenti informatici di calcolo
- Depurazione dell'effetto anatocistico mediante il metodo completo ed integrale:
  - L'incidenza sull'anatocismo della durata dell'operazione e della movimentazione infrannuale del conto corrente bancario
  - Ricostruzione storica della movimentazione del conto
  - Caratteristiche e vantaggi del metodo
  - Trattazione "passo passo" e per punti salienti di un caso pratico
  - Uso di fogli e strumenti informatici di calcolo

#### III MODULO – La verifica dell'anatocismo e dell'applicazione di tassi usurari e l'eliminazione dei loro effetti nei rapporti di finanziamento di medio-lungo termine (mutui)

- Operazioni di finanziamento a medio-lungo termine e loro caratteristiche

- Costruzione del piano di ammortamento dell'operazione: il metodo francese e cenni al metodo italiano
- I mancati rimborsi e gli interessi moratori
- La ricerca e determinazione del tasso effettivo e l'eliminazione dell'anatocismo
- La verifica del superamento del tasso di soglia e dell'applicazione di tassi usurari
- Trattazione di casi pratici con l'uso di fogli e strumenti informatici di calcolo

IV MODULO – Tipiche problematiche nella redazione delle perizie nelle CTU in materia di anatocismo e tasso di sostituzione e nella revocatoria fallimentare

- Tipiche problematiche inerenti all'anatocismo
  - Trattazione di casi sui diversi aspetti di verifica ed eliminazione dell'anatocismo
  - L'impostazione della perizia in merito all'anatocismo
- Tipiche problematiche inerenti all'applicazione del tasso di sostituzione
- Tipiche problematiche inerenti al contenzioso bancario in ambito fallimentare
  - La ricostruzione del saldo disponibile ai fini della revocatoria fallimentare delle rimesse in conto corrente
  - Trattazione di un caso sulla determinazione della somma revocabile mediante la ricostruzione dei movimenti bancari secondo il criterio tecnico del saldo disponibile
  - Gli interessi sui mutui ipotecari e l'estensione del privilegio

---

DURATA	16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€5.000,00 + IVA



## ECONOMIA DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(C.7)

## Programmazione, gestione e controllo negli enti locali

**OBIETTIVI**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle realtà locali attraverso lo studio e l'esame di ogni singola fase di gestione degli enti. Il corso, inoltre, si propone di orientare i colleghi verso l'approfondimento delle tematiche più rilevanti al fine di formare revisori e consulenti globali degli enti locali.

**PROGRAMMA**

Gli ordini locali potranno scegliere la composizione del corso sulla base degli argomenti che intenderanno trattare. Ogni corso è costituito come minimo da quattro argomenti.

## Argomenti

- La programmazione
- Il bilancio preventivo
- Peg e verifica equilibri di bilancio
- La gestione finanziaria, economica, gli investimenti ed i finanziamenti
- Il rendiconto
- Il patto di stabilità interno: aspetti normativi e implicazioni gestionali
- Il controllo di gestione
- La valutazione dei dirigenti ed il controllo strategico
- L'organo di revisione
- L'attività di revisione
- La gestione dei servizi
- La fiscalità locale

DURATA

16 ore

COSTO D'ACQUISTO

€5.000,00 + IVA



---

ECONOMIA DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(C.7)

Vademecum per il revisore negli enti locali - principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione negli enti locali -

*OBIETTIVI*

Il corso è stato pensato con l'intento di fornire un supporto concreto a tutti quei professionisti ed a quegli operatori che si confrontano quotidianamente con le problematiche relative alla gestione degli enti locali attraverso l'analisi e l'approfondimento delle nuove norme di revisione e comportamento dell'organo di revisione degli enti locali emanate da CNDC/CNR.

*PROGRAMMA*

Parte I

- Normativa di riferimento
- Atti preliminari
- Norme comportamentali generali
- Le funzioni dell'organo di revisione
- Compenso

Parte II

- Atti di programmazione e di previsione
- Vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione
- La revisione economica della gestione
- Il rendiconto
- Le responsabilità

---

DURATA

8 ore

COSTO D'ACQUISTO

€2.500,00 + IVA

## ECONOMIA DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(C.7)

## Valutazione della responsabilità e della trasparenza delle aziende non profit

**OBIETTIVI**

Il corso è orientato ai colleghi e agli operatori del settore che sono interessati a sviluppare nuove conoscenze nel mondo del cosiddetto “Terzo Settore”. L’importanza che hanno assunto le aziende non profit in Italia sta crescendo costantemente da anni ed il settore non profit costituisce ormai un’importante realtà economica del Paese. Tuttavia, alla crescita economica delle organizzazioni non lucrative non è seguita una corrispondente evoluzione normativa in grado di disciplinare adeguatamente i soggetti chiamati a operare nel mondo del sociale.

Il corso sviluppa, illustra e propone nuove soluzioni e prassi tese a garantire un corretto funzionamento organizzativo, rendicontativo, gestionale e fiscale delle aziende non profit; in questo contesto saranno analizzate anche le pertinenti Raccomandazioni emanate dalla Commissione “Aziende non profit” del Cndc che da anni rappresenta il punto di riferimento del settore. Particolare attenzione sarà data all’applicazione del “Sistema di verifica della responsabilità e della trasparenza nelle aziende non profit”, check list che dovrebbe garantire al dottore commercialista di poter “attestare” agli stakeholder la congruità dell’azienda rispetto ai fini perseguiti nonché verificare la correttezza gestionale sotto i principali profili aziendali (struttura organizzativa e sistema di governance, sistema di rilevazione e gestione dell’attività di raccolta fondi, sistema di rendicontazione e comunicazione, profili fiscali).

**PROGRAMMA****I Modulo (4 ore)**

- 1) Introduzione e finalità del corso.
- 2) Le caratteristiche giuridiche e il profilo fiscale delle aziende non profit nell’ordinamento nel Nostro Paese.
- 3) Le diverse tipologie di aziende non profit: le organizzazioni erogatrici di servizi (rivolti a particolari utenti a condizioni non di mercato), quelle con fini mutualistici (prestazioni e servizi rivolti agli associati), quelle grant making (raccolta fondi e loro destinazione a fini meritori), etc.

**II Modulo (4 ore)**

- 1) Il progetto trasparenza e responsabilità del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti: profili e caratteristiche del progetto:
  - le Raccomandazioni promosse dal Consiglio Nazionale quali criteri e prassi di riferimento per la conduzione delle aziende non profit;
  - le 4 fondamentali aree di responsabilità gestionale su cui si concentra il progetto trasparenza e responsabilità: a) organizzazione e governance, b) attività istituzionale e di fund raising, c) comunicazione economico-finanziaria e sociale, d) gestione fiscale;
  - caratteristiche e modalità di utilizzo della check-list predisposta per l’effettuazione dell’attività di verifica e valutazione del funzionamento dell’azienda non profit;
  - Il metodo e il processo di auditing e di valutazione da effettuare presso l’azienda non profit: la Raccomandazione n.5, I sistemi e le procedure di controllo nelle aziende non profit.

**III Modulo (4 ore)**

- 1) Le caratteristiche e i modelli di governance delle aziende non profit.
  - Attribuzioni, distribuzione potere decisionale, composizione e ruolo degli organi di governo.
  - Trasparenza nell’esercizio dei diversi livelli di responsabilità decisionale.
  - Caratteristiche dei sistemi di controllo interno: il controllo di gestione: la Raccomandazione n. 10.
- 2) I modelli organizzativi delle aziende non profit.
  - Caratteristiche della struttura organizzativa.
  - I principali meccanismi operativi.

- I sistemi di valutazione dell'azione delle aziende e dell'operato del management.

#### **IV Modulo (4 ore)**

- 1) Le modalità di rendicontazione economico-finanziaria e di rappresentazione del grado di perseguimento delle missioni e dei fini istituzionali.
  - Caratteristiche e contenuti del rendiconto della gestione (schemi di bilancio, criteri di valutazione, rilevazione delle liberalità, valutazione delle immobilizzazioni tecniche, etc.): Le Raccomandazioni contabili del CNDC per la redazione del bilancio individuale e di gruppo;
  - Modalità di redazione della relazione (bilancio) di missione con i contenuti e l'articolazione che deve contraddistinguere il sistema: la Raccomandazione n.3, La nota integrativa e la relazione di missione; e la Raccomandazione n.7, Il bilancio sociale nelle aziende non profit.
- 2) La gestione fiscale delle aziende non profit
  - Le principali implicazioni e adempimenti connessi all'adempimento degli obblighi fiscali
  - Le implicazioni connesse al possesso dei requisiti delle Onlus e degli Enti non commerciali

---

DURATA	16 ore
COSTO D'ACQUISTO	€5.000,00 + IVA

---

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE COOPERATIVE

(C.8)

Il funzionamento e la fiscalità delle società cooperative

*OBIETTIVI*

Il corso si propone di approfondire la conoscenza di un modello societario diffuso, non sempre sufficientemente conosciuto, indicando i comportamenti necessari per l'adeguamento delle strutture sociali ai recenti cambiamenti normativi che tanto stanno incidendo nello specifico settore d'impresa.

*PROGRAMMA*

- Lo statuto e i regolamenti delle società cooperative successivamente alla riforma del diritto societario
- L'Albo nazionale delle cooperative
- Il bilancio delle società cooperative e le voci caratteristiche
- Il socio lavoratore nelle cooperative (legge n. 142/2001 e n. 30/2003)
- Il regime fiscale delle cooperative con particolare riguardo alle agevolazioni. (Cenni)
- La vigilanza delle società cooperative e il controllo interno successivamente al d.lgs. n. 220/2002. Il collegio dei sindaci
- La società cooperativa europea
- L'impresa sociale

---

DURATA

8 ore

COSTO D'ACQUISTO

€2.500,00 + IVA



**D.**  
**MATERIE GIURIDICHE**





---

**DIRITTO PRIVATO – DIRITTO COMMERCIALE – DIRITTO TRIBUTARIO****(D.2 – D.3 – D.7)****Il patto di famiglia. Natura – Nozione – Requisiti – Trasferimento d'azienda e trasferimento di partecipazioni*****OBIETTIVI***

La legge 14 febbraio 2006 recante “Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia”, entrata in vigore dal 16 marzo 2006, ha inserito un nuovo capo V bis all'interno del titolo IV del libro II del codice civile dedicato al tema del patto di famiglia.

La riforma, facendo seguito alle “istanze” avanzate dalla Commissione Europea nella nota raccomandazione n. 94/1069/CE, con cui si invitava gli stati membri ad adottare le necessarie misure per facilitare la successione nelle piccole e medie imprese allo scopo di assicurare la sopravvivenza delle imprese medesime e il mantenimento dei posti di lavoro, consente di derogare al c.d. divieto di patti successori di cui all'art. 458 c.c. e di assicurare la trasmissione dell'impresa ai soggetti che l'imprenditore stesso ritenga più indicati.

Pertanto, il patto di famiglia si presenta come un contratto, concluso per atto pubblico, tramite il quale, da un lato, l'imprenditore, dall'altro lato il titolare di partecipazioni societarie trasferiscono in tutto o in parte l'azienda o le proprie quote ad uno o più discendenti.

Il corso, dunque, si prefigge l'obiettivo di illustrare la nuova disciplina, definendo l'ambito soggettivo di applicazione del contratto in questione da un lato, e l'ambito oggettivo dello stesso contratto dall'altro lato, e il relativo trattamento fiscale.

Il tutto cercando di porre in luce alcuni aspetti di effettiva problematicità in cui gli operatori si imbattono nella stipulazione dei primi patti di famiglia e nelle valutazioni dei complessi aziendali che a quelli devono essere necessariamente allegate.

---

***PROGRAMMA*****Parte I - La disciplina civilistica**

1. Il patto di famiglia: natura e forma del patto
    - 1.1 La deroga al divieto di patti successori
    - 1.2. Ricostruzione storica e qualificazione giuridica della fattispecie: donazione modale, negotium mixtum cum donatione, successione anticipata con effetti divisionali, contratto a favore di terzi?
    - 1.3. La forma del patto
  
  2. La nozione di patto di famiglia
    - 2.1 La nozione
    - 2.2 La compatibilità con le disposizioni dettate in materia di impresa familiare
    - 2.3 Il rispetto delle differenti tipologie societarie all'atto di stipulazione del patto
  
  3. Il requisito soggettivo del patto:
    - 3.1 Il disponente
    - 3.2 I discendenti assegnatari
    - 3.3. La posizione dei legittimari rispetto al contratto
  
  4. Il requisito oggettivo del patto
    - 4.1. Il trasferimento d'azienda
    - 4.2. Il trasferimento delle quote
  
  5. La fase patologica del contratto
    - 5.1 I vizi del consenso
    - 5.2. Lo scioglimento del contratto
-

## Parte II - La disciplina fiscale

### 1. Imposte indirette

1.1. Il passaggio dell'impresa o delle partecipazioni

1.2. La liquidazione dei legittimari

1.3. La rinuncia dei legittimari

1.4. La difficile interpretazione del comma 3 dell'art. 768-*quater*

1.5. La liquidazione dei legittimari che non hanno partecipato al patto di famiglia

### 2. Imposte dirette

1.1. Il trasferimento dell'azienda

1.2. Il trasferimento delle partecipazioni

1.3. La liquidazione dei legittimari non beneficiari.

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



## DIRITTO COMMERCIALE

(D.3)

## Le nuove regole di governance societaria alla luce della legge sul risparmio

### OBIETTIVI

Il corso si pone quale obiettivo l'approfondimento delle principali novità, sia di fonte normativa che autoregolamentare, in tema di *governance* delle società quotate. Principale oggetto di studio sarà la legge 28 dicembre 2005, n. 262, che ha introdotto importanti disposizioni in materia di tutela del risparmio, apportando significative modifiche alla disciplina dei mercati finanziari contenuta nel Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/98). In particolare, si analizzeranno le disposizioni relative all'amministrazione, al controllo e alla tutela delle minoranze azionarie, anche alla luce delle successive modifiche recate dal decreto di coordinamento (d.lgs. 303/2006).

Partendo dal codice di autodisciplina delle società quotate, infine, si approfondiranno temi quali la diffusione, la valenza normativa e lo stato di recepimento dei codici etici da parte delle società quotate.

### PROGRAMMA

#### Parte Prima – Amministrazione, controllo e tutela delle minoranze

- La legge per la tutela del risparmio: aspetti generali ed evoluzione
- Gli effetti sulla *governance* societaria
- gli organi di amministrazione: elezione e composizione, requisiti di onorabilità
- gli organi di controllo: composizione, requisiti di onorabilità e professionalità
- Le principali disposizioni a tutela delle minoranze

#### Parte Seconda – Codici di autodisciplina, revisione contabile e CFO

- Il richiamo ai codici di autodisciplina da parte della legge 262/2005
- Il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate:
- amministratori non esecutivi e amministratori indipendenti
- i comitati interni previsti dal codice
- Le società di revisione contabile
- Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (CFO) dopo le modifiche apportate dal d.lgs. 303/2006

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA

---

DIRITTO COMMERCIALE

(D.3)

Profili di responsabilità del collegio sindacale

**OBIETTIVI**

Il corso vuole approfondire i profili di responsabilità del collegio sindacale e tratteggiare criteri di comportamento relativamente all'attività di controllo di legalità sulla società, senza addentrarsi sulle specificità del controllo legale dei conti.

---

**PROGRAMMA**

**Poteri e doveri del collegio sindacale nelle fasi straordinarie della gestione societaria e dei "gruppi", con particolare riferimento alle iniziative da assumere dall'organo di controllo in presenza di crisi o pre-crisi aziendali.**

**Azioni di responsabilità, con riferimento:**

- ai presupposti
- ai legittimati
- alle decadenze e prescrizioni
- alle quantificazioni del danno da omesso controllo, sia relativamente alle spa che alle srl. Doveri e responsabilità conseguenti al verificarsi di cause di scioglimento delle società

**Responsabilità penali da omesso controllo**

- reati societari e fallimentari
- ipotesi di responsabilità fiscale dell'organo di controllo

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



---

DIRITTO COMMERCIALE

(D.3)

L'assistenza finanziaria delle società per azioni nelle operazioni sul capitale

*OBIETTIVI*

Il corso propone una lettura dinamica delle modifiche apportate dal D.lgs 142/08 al codice civile che da una parte ha eliminato vincoli di tipo patrimoniale riguardo le operazioni sulle azioni proprie e dall'altro ha introdotto pregnati obblighi di informazione in caso di adozione di detti nuovi strumenti.

---

*PROGRAMMA*

Varie ipotesi di assistenza finanziaria percorribili:

- il Leverdege Buy Out secondo il noto schema di acquisto di società target da parte di una newco con indebitamento e successiva loro fusione
- l'acquisto di azioni proprie con il solo limite delle riserva disponibili ( società chiuse)
- il finanziamento per l'acquisto di azioni proprie
- la prestazione di garanzie per l'acquisto di azioni proprie

Le altre novità del d.lgs 142/08 in tema di conferimenti in natura:

- la sostanziale eliminazione della nomina di uno stimatore da parte dell'autorità giudiziaria;
- l'uso per le stima dei bilanci oggetto di certificazione obbligatoria.

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA

---

DIRITTO COMMERCIALE

(D.3)

La posizione del socio, l'amministrazione e il controllo nelle s.r.l.

**OBIETTIVI**

Il corso intende analizzare la struttura della s.r.l., dopo l'entrata in vigore della riforma del diritto societario. In particolare, si prefigge lo scopo di analizzare i diversi modelli di cui questo tipo sociale può ormai dotarsi ai fini dell'amministrazione.

---

**PROGRAMMA**

**Parte prima: La posizione del socio**

1. Rilevanza della persona del socio
2. Conferimenti e finanziamenti
3. Quote di partecipazione e trasferimento delle partecipazioni
4. Vicende inerenti le quote di partecipazione
5. Recesso del socio
6. Esclusione del socio
7. Decisioni dei soci: competenze
8. Assemblea dei soci
9. Invalidità delle decisioni dei soci

**Parte seconda: Amministrazione e controllo**

1. Amministrazione della società: flessibilità delle forme organizzative
2. Struttura e regole di funzionamento dell'organo amministrativo
3. Responsabilità degli amministratori
4. Poteri di controllo del socio
5. Controllo legale dei conti: nomina del revisore o nomina del collegio sindacale.

---

DURATA	8 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 + IVA



## DIRITTO COMMERCIALE

(D.3)

## Amministrazione e controllo nelle s.p.a.

**OBIETTIVI**

Il corso si propone di analizzare i sistemi di amministrazione e controllo fruibili dalle s.p.a. dopo l'entrata in vigore della riforma del diritto societario, analizzandone le tipicità e indicandone gli eventuali punti di debolezza. Particolare attenzione verrà altresì dedicata alle rilevanti modifiche apportate dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 sui sistemi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

**PROGRAMMA****Parte prima: l'amministrazione della s.p.a.**

1. Il sistema tradizionale
  - Nomina, composizione e competenze dell'organo amministrativo
  - Cause di ineleggibilità e decadenza, requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza
  - Revoca e cessazione degli amministratori
  - Divieto di concorrenza e conflitto di interessi
  - Responsabilità degli amministratori e relativa azione
2. Il sistema dualistico
  - Consiglio di gestione: nomina, funzioni, poteri e rapporti con il consiglio di sorveglianza
3. Il sistema monistico
  - Consiglio di amministrazione: nomina, funzioni e rapporti con il comitato per il controllo sulla gestione
4. La disciplina delle società con azioni quotate e le modifiche recate dalla l. n. 262 del 28 dicembre 2005
  - Elezione e composizione del consiglio di amministrazione e del consiglio di gestione
  - Requisiti di onorabilità
  - La tutela delle minoranze azionarie

**Parte seconda: i controlli**

1. Il sistema "latino"
  - Composizione del collegio sindacale, cause di ineleggibilità e decadenza
  - Nomina e cessazione dall'ufficio
  - Doveri e poteri del collegio sindacale
  - Riunioni e deliberazioni del collegio sindacale
  - Responsabilità dei sindaci
2. Il sistema dualistico: il consiglio di sorveglianza
3. Il sistema monistico: il comitato per il controllo sulla gestione
4. La disciplina delle società con azioni quotate e le modifiche recate dalla l. n. 262 del 28 dicembre 2005: le nuove disposizioni sugli organi di controllo interno
5. Il controllo contabile
  - 5.1 Revisore persona fisica e società di revisione
  - 5.2 Funzioni di controllo contabile, conferimento e revoca dell'incarico, cause di ineleggibilità
  - 5.3. Responsabilità del soggetto incaricato del controllo contabile
  - 5.4. Disciplina delle società quotate
6. Il controllo giudiziario *ex art.* 2409 c.c.

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA



## DIRITTO COMMERCIALE – DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

(D.3 – D.9)

**Responsabilità delle persone giuridiche e modelli organizzativi per la prevenzione dei reati****OBIETTIVI**

Il corso mira a fornire una disamina completa della disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti, nonché delle principali problematiche, aziendali e processuali, derivanti dalla sua applicazione, anche alla luce della giurisprudenza di legittimità e di merito formatasi negli ultimi anni sull'argomento. In particolare, si vuole evidenziare il ruolo fondamentale che la categoria dei dottori commercialisti può ricoprire nella fase di prevenzione dei reati, offrendo una consulenza qualificata nell'adozione e nel monitoraggio dei modelli organizzativi, di gestione e controllo all'uopo previsti dal legislatore.

**PROGRAMMA****Parte I (4 ore)**

Ambito applicativo del D. Lgs. 231/2001 (D.3.22)

Cenni sui profili processuali (D.8.2.3)

- Genesi del provvedimento normativo
- Natura giuridica della responsabilità dell'ente
- Tipologie di reati per i quali è prevista la responsabilità
- Condizioni di attribuzione e di esclusione della responsabilità
- Soggetti in posizione apicale e soggetti sottoposti all'altrui direzione
- Organismo di Vigilanza (OdV): individuazione, funzioni e responsabilità
- Accertamento della responsabilità dell'ente: il procedimento
- Sanzioni applicabili e criteri di commisurazione
- (*segue*) Misure cautelari

**Parte II (4 ore)**

I modelli per la prevenzione dei reati e il ruolo del dottore commercialista (D.3.22)

- Natura, caratteristiche e funzione esimente dei modelli organizzativi
- Codici etici e codici di comportamento delle Associazioni di Categoria
- Modalità di adozione e attuazione dei modelli
- Coordinamento del ruolo dell'OdV con quello delle altre figure preposte a ruoli di vigilanza interna
- Adozione dei modelli nelle PMI e ruolo del consulente esterno
- Panorama della principale giurisprudenza di legittimità e di merito

---

DURATA	8 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 + IVA



---

## DIRITTO FALLIMENTARE

(D.4)

### La riforma del diritto fallimentare

#### *OBIETTIVI*

Il corso si prefigge di illustrare tutta la riforma delle norme fallimentari, iniziata nel 2005 con il decreto “competitività” e completata con il D. Lgs. n. 5 del 9/01/2006 e definitivamente in vigore dal 17 luglio. L’attenzione si soffermerà in primo luogo sui principi ispiratori su cui si basa la nuova disciplina: riduzione del ruolo del giudice delegato e corrispondente incremento dei poteri del curatore e del comitato di creditori, in una logica di contrapposizione effettiva tra detti organi; ampliamento dell’autonomia privata, dotando i soggetti interessati di agili strumenti negoziali, finalizzati ad una rapida ed efficace soluzione delle crisi e delle insolvenze delle imprese.

Il percorso formativo si articolerà sui singoli argomenti evidenziando le differenze tra nuova e vecchia disciplina, con l’obiettivo di esplorare soprattutto l’area di operatività del curatore, i suoi poteri e le sue responsabilità, senza dimenticare i nuovi ambiti del diritto concorsuale in cui le libere professioni, soprattutto quelle contabili, sono chiamate a ricoprire un ruolo significativo.

---

#### *PROGRAMMA*

I presupposti soggettivi ed oggettivi per la dichiarazione di fallimento

- I soggetti esentati - imprenditore cessato e defunto

Il procedimento per la dichiarazione di fallimento

- L’iniziativa nella dichiarazione di fallimento - soggetti interessati - tribunale competente
- L’istruttoria prefallimentare - La sentenza di fallimento e sua impugnazione - Effetti in pendenza di appello

Gli organi del fallimento

- Il tribunale
- Il giudice delegato
- Il curatore – poteri – responsabilità – revoca
- I coadiutori
- Il comitato dei creditori
- I creditori

Gli effetti del fallimento, nei confronti del fallito,

- Effetti del fallimento nei confronti del fallito

Gli effetti del fallimento nei confronti dei creditori e sugli atti pregiudizievoli ai creditori

- Effetti del fallimento per i creditori
- Fallimento e atti pregiudizievoli per i creditori – le nuove esenzioni dalla revocatoria

Effetti sui rapporti giuridici pendenti alla data di fallimento

- Nuove disposizioni sui contratti pendenti -affitto d’azienda - compravendite immobiliari - leasing

Amministrazione del fallimento

- Apposizione dei sigilli ed operazioni di inventariazione del curatore : beni esclusi e restituiti

Accertamento del passivo

- Ruolo del curatore: elenco dei creditori e progetto di stato passivo
- L’udienza di verifica.
- Impugnazioni – procedimento
- Domande tardive – domande di rivendica

La liquidazione dell’attivo

- Gestione fallimentare dell’attivo: affitto d’azienda ed esercizio provvisorio
-

- Programma di liquidazione e attuazione dello stesso
- Vendita d'azienda
- Vendita di crediti
- Modalità delle vendite fallimentari

#### Riparto dell'attivo rendiconto del curatore e chiusura del fallimento

- Il regime dei crediti prededucibili
- Il regime dei privilegiati
- Rendiconto del curatore
- Chiusura del fallimento
- Riapertura del fallimento
- L'esdebitazione

#### Il concordato fallimentare

- Il contenuto delle proposte
- Soggetti legittimati
- Trattamento dei privilegiati
- Verifica approvazione omologazione risoluzione

#### Il Fallimento delle società

- Società con soci a responsabilità limitata
- Società con soci a responsabilità illimitata
- Patrimoni destinati ad uno specifico affare

#### Concordato preventivo

- La proposta di concordato

---

DURATA	12 ore
COSTO D'ACQUISTO	€3.800,00 + IVA



## DIRITTO FALLIMENTARE

(D.4)

## Esecuzioni immobiliari

*OBIETTIVI*

Alla luce dell'art. 591 bis c.p.c., novellato dal d.lgs. 35/2005, convertito dalla l. 80/2005, la fondazione propone a dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e notai un evento formativo di 8 ore in tema di trasferimento immobiliare coattivo.

L'evento proposto intende segnalare alle libere professioni un ambito di intervento professionale significativo e qualificante. alla fine del corso, i partecipanti avranno acquisito conoscenze utili ad affrontare e gestire le problematiche quotidiane delle procedure delegate.

*PROGRAMMA*

- Verifica della documentazione contenuta nel fascicolo
- Determinazione del valore
- Deposito di atti, documenti, istanze nel fascicolo
- Avviso di vendita senza incanto/all'incanto e pubblicità
- Le notifiche
- Gestione di somme di denaro e rendiconto delle spese
- Rapporti con il pubblico
- Il deposito della cauzione e delle spese
- Operazioni relative alla vendita senza incanto
  - La fase eventuale della gara tra i partecipanti
- Operazioni relative alla vendita con incanto
  - Incanto deserto e successivi incanti
- Verbale e aggiudicazione
- La fase successiva all'aggiudicazione
- La gara di aumento del quinto
- La decadenza dell'aggiudicatario
- Il decreto di trasferimento e gli adempimenti successivi
- Il progetto di distribuzione del ricavato

---

DURATA	8 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 + IVA



---

## DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO

(D.7)

### Vicende incidentali del processo tributario – Tutela cautelare – Procedimento conciliativo

#### *OBIETTIVI*

L'art. 2, comma 1, del D. L. n. 59 del 2008, con vigore dal 9 aprile 2008, ha aggiunto l'art. 47-*bis* alla disciplina del contenzioso tributario (D.Lgs. n. 546 del 1992), contestualmente abrogando l'art. 1, comma 2, del D. L. n. 10 del 2007, che in precedenza disciplinava la medesima materia.

La norma di recente introduzione, insieme con i successivi commi 2, 3 e 4 dell'art. 2 del D. L. n. 59 del 2008, reca un'organica disciplina della sospensione giudiziale degli atti volti al recupero di aiuti di Stato dichiarati illegittimi e del relativo giudizio di merito instaurato dinanzi le Commissioni tributarie. La normativa introdotta a regolamentazione di questa fattispecie è finalizzata a realizzare un giudizio di merito particolarmente celere ed un procedimento cautelare di "limitata applicazione". Si vuole, in sostanza, garantire l'esecuzione immediata ed effettiva delle decisioni di recupero degli aiuti di Stato, anche in ipotesi di contestazione della legittimità dell'atto di recupero da parte dei soggetti destinatari del medesimo.

Tale elemento di novità, apportato alle misure cautelari del processo tributario, ha suggerito l'idea del presente corso che vuole offrire un'occasione di riflessione su quella parte del contenzioso tributario spesso trascurata dalle principali offerte formative.

In particolare, vengono affrontate le vicende incidentali del processo (vale a dire interruzione, sospensione ed estinzione del giudizio dinanzi le Commissioni tributarie), gli strumenti di tutela cautelare offerti al contribuente (la sospensione giudiziale, la sospensione amministrativa, la sospensione degli atti di recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi) e quelli finalizzati alla conservazione del credito erariale (ipoteca e sequestro conservativo), nonché il procedimento conciliativo (conciliazione giudiziale e stragiudiziale).

Nell'affrontare tali argomenti, soprattutto da un punto di vista procedimentale, si è cercato di risolvere alcuni degli annosi dubbi interpretativi, facendo riferimento soprattutto ai più recenti orientamenti della Corte di Cassazione.

In sostanza, si è voluto offrire al dottore commercialista ed all'esperto contabile un agile strumento per poter rivedere alcune procedure del contenzioso tributario, aggiornandosi, al contempo, in ordine sia alle ultime novità normative che ai più recenti orientamenti manifestati dai giudici di legittimità in detta materia.

---

#### *PROGRAMMA*

##### **Parte I**

##### **Le vicende incidentali del processo**

3. La sospensione del processo: profili generali
    - 1.1 La sospensione necessaria
    - 1.2. La discussa applicabilità delle norme processual-civilistiche alla sospensione del processo
    - 1.3. La pregiudizialità penale
    - 1.4. L'interruzione del processo: profili generali
    - 1.5. Il momento di efficacia dell'interruzione
    - 1.6. Gli eventi interruttivi
    - 1.7. I provvedimenti e gli effetti delle vicende incidentali
    - 1.8. La ripresa del processo
  
  4. L'estinzione del processo: profili generali
    - 2.1 La rinuncia al ricorso
    - 2.2 L'inattività delle parti
    - 2.3 La cessata materia del contendere
-

## **Parte II**

### **Le misure cautelari**

1. La sospensione giudiziale: profili generali
  - 1.1. La sospensione giudiziale: ambito d'applicazione e presupposti
  - 1.2. Profili procedurali della sospensione giudiziale
  - 1.3. Dubbi interpretativi e recenti pronunce di legittimità
  
2. La sospensione di atti volti al recupero di aiuti di Stato: profili generali
  - 2.1. L'ambito di applicazione ed i presupposti
  - 2.2. Profili procedurali della sospensione di atti volti al recupero di aiuti di Stato
  - 2.3. Il giudizio di merito degli atti volti al recupero di aiuti di Stato
  
5. La sospensione amministrativa: profili generali
  - 3.1. La sospensione in pendenza di lite
  - 3.2. La sospensione per situazioni eccezionali
  
4. L'ipoteca e il sequestro conservativo: profili generali
  - 4.1. L'ambito di applicazione e presupposti
  - 4.2. Profili procedurali
  - 4.3. La perdita di efficacia delle misure cautelari

## **Parte III**

### **Il procedimento conciliativo**

1. La conciliazione giudiziale: profili generali
  - Ambito di applicazione
  - Profili procedurali
  - L'estinzione del giudizio
  - Dubbi interpretativi
  
2. La conciliazione stragiudiziale: profili generali
  - I poteri del giudice
  - Profili procedurali
  - L'estinzione del giudizio
  - Dubbi interpretativi
  - L'applicazione delle sanzioni

---

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA

---

DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

## La fiscalità differita

### *OBIETTIVI*

Il corso affronta, attraverso l'esame della normativa nazionale e internazionale, il processo di determinazione e di rappresentazione in bilancio e in nota integrativa della fiscalità differita.

---

### *PROGRAMMA*

- Normativa civilistica e fiscale nazionale
- Il principio contabile n.25 del CNDCR e le comunicazioni CONSOB
- I principi contabili internazionali
- La fiscalità differita nella riforma del diritto societario
- Le differenze tra il reddito civilistico e il reddito fiscale: differenze permanenti e differenze temporanee
- Le imposte anticipate e differite
- Le aliquote da applicare
- La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite
- L'informativa di bilancio
- La fiscalità differita nel bilancio consolidato
- Sviluppo di un caso pratico di calcolo della fiscalità differita e riflessi nell'informativa di bilancio:
  - rappresentazione in bilancio
  - informazioni in nota integrativa
  - prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA



## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

**L'accertamento delle imposte****OBIETTIVI**

Il corso si prefigge di fornire il complesso delle nozioni che presidono l'attività di accertamento, distinguendo le varie tipologie di accertamento in funzione della natura del reddito accertato e dei soggetti destinatari. Durante il corso verranno altresì affrontati casi pratici che hanno l'obiettivo di trasmettere alcuni principi base per affrontare correttamente una verifica fiscale.

**PROGRAMMA****Parte I (4 ore)**

- Premessa
- Attribuzioni degli uffici
- Poteri degli uffici finanziari
- Accessi, ispezioni e verifiche (articolo 33 DPR N. 600/1973)
- L'accertamento
- Mezzi di indagine e di prova
- Accertamento e strumenti presuntivi: parametri e studi di settore

**Parte II (4 ore)**

- Il processo verbale di constatazione
- L'accertamento con adesione
- Accertamento e segreto bancario
- L'accertamento dei tributi locali e minori
- I termini dell'accertamento
- I requisiti dell'avviso di accertamento
- La notificazione dell'accertamento
- La tutela del contribuente
- I riflessi sulla normativa a regime delle disposizioni concordatarie recate dalla finanziaria per il 2003

DURATA

8 ore

COSTO D'ACQUISTO

€2.500,00 + IVA

## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

## L'imposta sul reddito delle società

**OBIETTIVI**

Il corso si pone l'obiettivo di esaminare le novità derivanti dall'attuazione della riforma del sistema fiscale statale concernenti l'imposizione sul reddito delle società (IRES). Accanto all'analisi degli istituti di nuova introduzione recati dalla riforma, particolare attenzione sarà dedicata anche all'esposizione della disciplina del concordato preventivo biennale.

**PROGRAMMA**

- Il regime dei dividendi e la "*participation exemption*"
- La deducibilità degli oneri finanziari, il pro-rata patrimoniale e la "*thin capitalization*"
- La tassazione per trasparenza
- Le operazioni straordinarie
- Gli aspetti fiscali del nuovo diritto societario
- Il consolidato nazionale
- Il consolidato mondiale
- La stabile organizzazione, le imprese collegate estere e il credito per imposte pagate all'estero
- Il concordato preventivo biennale

DURATA

8 ore

COSTO D'ACQUISTO

€2.500,00 + IVA



## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

## Il reddito d'impresa

*OBIETTIVI*

Il corso mira ad impartire il complesso delle nozioni relative alla disciplina che presiede alla determinazione del reddito d'impresa offrendo, ove necessario, gli opportuni spunti di riflessione sulle questioni per le quali sia maggiore l'incertezza circa il trattamento fiscale loro riservato.

*PROGRAMMA*

## Parte I (8 ore)

1. Principi generali di determinazione del reddito d'impresa
  - Esercizio di impresa commerciale: concetto fiscale
  - Criteri generali di determinazione del reddito di impresa (imprese ordinarie, minori e minime)
  - Principio di competenza
  - Principi di certezza e di determinabilità oggettiva
  - Principio di inerenza e di preventiva imputazione
  - Beni relativi all'impresa (beni-merce, beni strumentali, altri beni)
  - Trattamento delle perdite fiscali d'impresa
2. Componenti positivi di reddito (ricavi, plusvalenze, sopravvenienze attive, dividendi, interessi, proventi immobiliari, rimanenze finali di beni, opere forniture e servizi di durata ultrannuale, valutazione dei titoli)

## Parte II (8 ore)

1. Componenti negativi di reddito
  - Spese per prestazioni di lavoro
  - Interessi passivi
  - Oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale
  - Minusvalenze patrimoniali
  - Sopravvenienze passive e perdite
  - Ammortamento dei beni materiali (accelerato, rallentato, anticipato)
  - Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione
  - Canoni di leasing
  - Beni ad uso promiscuo
  - Spese relative a mezzi di trasporto
  - Ammortamento dei beni immateriali e spese relative a più esercizi
  - Ammortamento finanziario dei beni gratuitamente devolvibili
  - Accantonamenti di quiescenza e previdenza
  - Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti
  - Accantonamenti per rischi su cambio
  - Altri accantonamenti deducibili
2. Trattamento fiscale delle operazioni intercorse con soggetti non residenti
  - Transfer pricing
  - Indeducibilità dei componenti negativi rinvenienti da paesi con regime fiscale privilegiato
  - CFC legislation

DURATA

16 ore

COSTO D'ACQUISTO

€5.000,00 + IVA



---

**DIRITTO TRIBUTARIO**

(D.7)

**Profili fiscali di cessione e conferimento di azienda e partecipazioni*****OBIETTIVI***

Il corso offre un'analisi della disciplina tributaria delle operazioni di cessione e conferimento di aziende e partecipazioni.

Oggetto di approfondimento sono il trasferimento sia a titolo oneroso che gratuito delle aziende nonché il trattamento in capo a imprenditori e soggetti privati delle plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni.

Completano il programma l'analisi dei diversi regimi fiscali applicabili alle operazioni di conferimento di aziende e partecipazioni (regime a valori contabili e a valori effettivi), ivi comprese le ipotesi di conferimento dell'unica azienda da parte dell'imprenditore individuale.

Particolare attenzione è riservata all'analisi degli effetti delle operazioni di conferimento di azienda in regime di neutralità fiscale e di successiva cessione delle partecipazioni sociali ricevute in regime di parziale esenzione.

---

***PROGRAMMA***

- Inquadramento normativo
- La cessione di azienda nell'imposizione diretta
  - Il trasferimento a titolo oneroso
    - Realizzo e determinazione della plusvalenza
    - Calcolo del possesso triennale
    - Tassazione separata per l'imprenditore individuale
  - Il trasferimento a titolo gratuito
    - Neutralità del trasferimento in capo al dante causa
    - Effetti del trasferimento sull'avente causa
- La cessione di partecipazioni nell'imposizione diretta
- Il conferimento di azienda e partecipazioni nell'imposizione diretta
  - Il conferimento di aziende o di partecipazioni di controllo o di collegamento a valori contabili (art. 175 TUIR)
  - Il conferimento di azienda in regime di neutralità (art. 176 TUIR)
  - Il conferimento dell'unica azienda dell'imprenditore individuale
- *Risposte a quesiti*

---

**DURATA**

4 ore

**COSTO D'ACQUISTO**

€1.500,00 + IVA



## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

## Il trattamento fiscale dei rimborsi spese

### OBIETTIVI

Il corso intende offrire un'analisi dettagliata del trattamento fiscale dei rimborsi spese erogati nei confronti di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.

Oggetto di trattazione è la disciplina dei rimborsi spese ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, avuto riguardo sia al soggetto erogatore che al soggetto percettore del rimborso.

Particolare attenzione è riservata inoltre alle tipologie più ricorrenti di compensi in natura (c.d. *fringe benefit*) erogati a dipendenti e collaboratori.

### PROGRAMMA

- Inquadramento normativo
- Il trattamento fiscale dei rimborsi spese ai dipendenti: trasferte, trasfertisti e trasferimenti
  - Rimborsi spese per trasferte nel territorio comunale
  - Rimborsi spese per trasferte fuori dal territorio comunale
    - Rimborso spese analitico
    - Rimborso spese "misto"
    - Rimborso spese forfetario
  - Trasfertisti
  - Trasferimenti di sede
- Il trattamento fiscale dei rimborsi spese ai collaboratori
- Il trattamento fiscale dei redditi in natura (*fringe benefit*)
  - Autoveicoli concessi ad uso promiscuo ai dipendenti
  - Prestiti agevolati
  - Assegnazione di immobili
- Il trattamento fiscale dei rimborsi spese ai lavoratori autonomi
- Le spese di vitto e alloggio anticipate dal committente per incarichi professionali
- *Risposte a quesiti*

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



---

**DIRITTO TRIBUTARIO**

(D.7)

**Profili fiscali della liquidazione ordinaria****OBIETTIVI**

Il corso costituisce un'analisi dei profili fiscali delle operazioni di liquidazione ordinaria di imprese e società. Oggetto di approfondimento sono tanto la disciplina ai fini delle imposte dirette quanto quella ai fini delle imposte indirette.

Particolare attenzione è dedicata agli adempimenti dichiarativi da porre in essere in occasione dell'apertura della fase liquidatoria, nonché alla problematica relativa al riporto delle perdite sia ante che post liquidazione. Il corso affronta anche gli effetti della liquidazione sul regime di tassazione per trasparenza relativo alle società di capitali e sul consolidato fiscale nazionale.

Infine, si propone una rassegna delle cause che, nel caso di liquidazione, giustificano l'inapplicabilità della disciplina sulle società di comodo, da far valere in sede di istanza d'interpello "disapplicativo" della medesima normativa.

---

**PROGRAMMA**

1. La disciplina della liquidazione ai fini delle imposte sui redditi
  - 1.1. Periodo *ante* liquidazione
    - 1.1.1. Gli adempimenti dichiarativi
  - 1.2. Periodo per cui si protrae la liquidazione
    - 1.2.1. Gli adempimenti dichiarativi
    - 1.2.2. Tassazione separata dei redditi derivanti dalla liquidazione di imprese individuali e società di persone
    - 1.2.3. Redditi derivanti dalla liquidazione di società di capitali.
  - 1.3. Effetti della liquidazione sul regime di tassazione per trasparenza relativo alle società di capitali e sul consolidato fiscale nazionale
  - 1.4. Società di comodo e liquidazione
2. Gli adempimenti ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive
3. La disciplina della liquidazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto
4. Cenni alla disciplina ai fini delle imposte di registro e ipotecaria e catastale.
5. Risposte a quesiti

---

DURATA	4 ore
COSTO D'ACQUISTO	€1.500,00 + IVA

## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

**Il regime fiscale agevolato per i contribuenti minimi***OBIETTIVI*

Il corso intende offrire un'analisi dettagliata del nuovo regime fiscale semplificato per imprenditori e lavoratori autonomi aventi i requisiti per considerarsi "contribuenti minimi", introdotto dalla legge finanziaria per il 2008.

Oltre ad affrontare in modo puntuale i vari profili di criticità emergenti dalla nuova disciplina, il corso passa in rassegna le istruzioni operative fornite al riguardo dalla prassi dell'Agenzia delle Entrate.

Particolare attenzione è dedicata ai profili di convenienza concernenti l'utilizzo del regime agevolato nonché alle problematiche relative all'ingresso nel regime da parte dei contribuenti già in attività.

Completa il corso, l'analisi delle particolari modalità di determinazione del reddito previste per i contribuenti minimi e degli adempimenti residuali da effettuarsi ai fini dell'IVA.

*PROGRAMMA*

1. Lineamenti generali del nuovo regime e profili di convenienza
2. I requisiti di ammissione
3. Le cause di esclusione
4. Modalità di ingresso nel regime dei minimi
  - 4.1. Contribuenti già in attività
  - 4.2. Contribuenti che iniziano l'attività
5. La disapplicazione del regime
  - 5.1. La fuoriuscita volontaria
  - 5.2. Le cause di decadenza
6. Le modalità di determinazione del reddito di impresa e di lavoro autonomo
  - 6.1. Il principio di cassa
  - 6.2. Componenti di reddito riferiti ad esercizi precedenti
  - 6.3. Il trattamento fiscale delle perdite
  - 6.4. Il regime transitorio
7. L'esenzione dall'IRAP
8. Il regime di esonero ai fini dell'IVA
  - 8.1. L'esclusione dal diritto di rivalsa e di detrazione
  - 8.2. La rettifica della detrazione
  - 8.3. L'ultima dichiarazione annuale
  - 8.4. Le semplificazioni negli adempimenti
  - 8.5. Gli adempimenti residuali
9. Le semplificazioni negli adempimenti ai fini delle imposte sui redditi
  - 9.1. L'esclusione dalla comunicazione dati per gli studi di settore
10. Versamenti d'imposta e acconto delle imposte sui redditi
11. Aspetti sanzionatori
12. Risposte a quesiti

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



---

**DIRITTO TRIBUTARIO**

(D.7)

**Il regime fiscale di deducibilità extracontabile dei componenti negativi di reddito*****OBIETTIVI***

Il corso intende approfondire le problematiche emergenti dalla riformata disciplina dei rapporti tra bilancio di esercizio e dichiarazione dei redditi, fonte in passato del ben noto fenomeno dell'“inquinamento” fiscale del bilancio. Oggetto di analisi sono le nuove opportunità fiscali di deduzione extracontabile dei costi unitamente alle modalità di gestione del connesso vincolo di “copertura” patrimoniale e di compilazione del quadro EC del modello UNICO.

Completa il programma l'esame dei corretti criteri di contabilizzazione delle imposte e delle connesse tematiche relative alla rilevazione in bilancio della cosiddetta fiscalità latente (imposte differite e anticipate).

---

***PROGRAMMA***

- Inquadramento normativo
- La fiscalità latente
- Metodi di contabilizzazione delle imposte
- Differenze permanenti e differenze temporanee tra risultato civilistico e risultato fiscale di esercizio
- Le imposte differite
- Le imposte anticipate
- Ambito soggettivo del nuovo regime di deduzione extracontabile
- Oggetto delle deduzioni extracontabili
- L'eliminazione dal bilancio delle interferenze fiscali pregresse
- Modalità di compilazione del quadro EC del modello UNICO
- Principio di “copertura” delle deduzioni extracontabili
- Ripresa a tassazione delle deduzioni extracontabili effettuate
- Risposte a quesiti

---

DURATA	8 ore
COSTO D'ACQUISTO	€2.500,00 + IVA



## DIRITTO TRIBUTARIO

(D.7)

## La disciplina fiscale degli interessi passivi

**OBIETTIVI**

Il corso intende offrire un'analisi delle varie disposizioni che limitano la deducibilità degli interessi passivi ai fini della determinazione del reddito di impresa.

L'analisi è incentrata sulle novità della Finanziaria 2008 in materia. Oggetto di approfondimento è il duplice regime di deducibilità degli interessi passivi previsto in ambito IRPEF ed in ambito IRES, rispettivamente, dagli articoli 61 e 96 del TUIR.

Particolare attenzione è dedicata al meccanismo di calcolo del 30% del cosiddetto "rol" (risultato operativo lordo) nonché alle regole sul riporto delle eccedenze di interessi passivi e di "rol".

Il corso illustra altresì gli effetti delle nuove disposizioni sul consolidato fiscale nazionale.

Completano il programma l'analisi dei nuovi limiti alla deducibilità degli interessi passivi relativi alle operazioni di fusione e di scissione e all'utilizzo delle perdite fiscali imputate per trasparenza dalle società di persone.

**PROGRAMMA**

- Inquadramento normativo
- La decorrenza della nuova disciplina introdotta dalla Finanziaria 2008
- Gli effetti della modifica all'art. 61 del TUIR per i soggetti IRPEF
- La nuova disciplina di cui all'art. 96 del TUIR per i soggetti passivi dell'IRES
- La deducibilità degli interessi passivi nel consolidato fiscale nazionale
- I nuovi limiti alla deducibilità degli interessi passivi relativi alle operazioni di fusione e scissione
- I nuovi limiti all'utilizzo delle perdite fiscali imputate per trasparenza dalle società di persone
- *Risposte a quesiti*

DURATA

4 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 + IVA



## DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

(D.9)

**Antiriciclaggio: normativa e adempimenti per i professionisti****OBIETTIVI**

L'adeguamento della disciplina antiriciclaggio alla normativa comunitaria (D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231) vede nuovamente coinvolti i rappresentanti delle professioni giuridico-contabili. Ad essi il legislatore richiede un contributo determinante nella lotta all'utilizzo di proventi illeciti, al fine di contrastare il crescente pericolo di inquinamento del sistema finanziario. Scopo del presente corso è quello di far luce sugli adempimenti posti a carico del dottore commercialista: dall'identificazione della clientela alla registrazione e alla conservazione dei dati, dalla segnalazione delle operazioni sospette alla predisposizione di idonee misure di controllo interno. L'attenzione è posta, infine, sulle sanzioni amministrative e penali correlate ai nuovi obblighi.

**PROGRAMMA****Parte Prima – Le fonti normative (CENNI)\***

- L'evoluzione della normativa antiriciclaggio
- Le direttive comunitarie
- La normativa interna
- Le istruzioni operative

**Parte Seconda - I professionisti interessati**

- I nuovi destinatari della normativa
- L'estensione ai soggetti non iscritti in albi
- La posizione del collegio sindacale
- Le prestazioni professionali oggetto dei nuovi obblighi

**Parte Terza - Gli obblighi antiriciclaggio\***

- L'identificazione della clientela
- La registrazione e la conservazione dei dati
- (segue) L'archivio unico cartaceo o informatico
- La segnalazione delle operazioni sospette
- L'istituzione di misure di controllo interno; la formazione; la protezione dei dati
- Le principali sanzioni amministrative e penali
- Le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore\*

\* Le parti I e III saranno oggetto di trattazione più approfondita nel corso di 8 ore. In tale formato, sarà trattato anche il tema "le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore".

DURATA

4/8 ore

COSTO D'ACQUISTO

€1.500,00 / €2.500,00 + IVA

---

**Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**  
Piazza della Repubblica, 68 - 00185 Roma  
Tel. 06/4782901 - Fax 06/4874756